Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale„ n. 131 dell’8 giugno 2018 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 8 giugno 2018** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L’ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 28

CORTE DEI CONTI

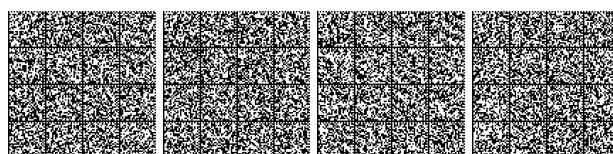
DELIBERA 14 maggio 2018.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni e delle Province autonome per gli esercizi 2018-2020. (Delibera n. 9/SEZAUT/2018/INPR).

DELIBERA 14 maggio 2018.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l’esercizio 2017. (Delibera n. 10/SEZAUT/2018/INPR).

DELIBERA 14 maggio 2018.

Linee guida per le relazioni dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell’anno 2017. (Delibera n. 11/SEZAUT/2018/INPR).

SOMMARIO

CORTE DEI CONTI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 14 maggio 2018.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni e delle Province autonome per gli esercizi 2018-2020. (Delibera n. 9/SEZAUT/2018/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 14 maggio 2018;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1181 del 24 aprile 2018, con la quale è stato comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome lo schema delle linee guida con il relativo questionario al bilancio di previsione 2018-2020 delle Regioni e delle Province autonome;

Dato atto che, nel Tavolo tecnico riunitosi il 3 maggio 2018, sono stati sentiti i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1200 del 7 maggio 2018 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Uditi i relatori, Consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione 2018-2020 delle Regioni e delle Province autonome, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 14 maggio 2018.

Il presidente: DE GIROLAMO

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in segreteria il 18 maggio 2018

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2018-2020 (ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

1. Le presenti Linee guida sono finalizzate alla predisposizione, da parte degli Organi di revisione economico-finanziaria istituiti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera *e)*, decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, delle relazioni sul bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 delle Regioni e Province autonome ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174. Con la loro approvazione, la Sezione delle autonomie provvede ad aggiornare uno degli strumenti di collaborazione tra la Corte dei conti e gli Organi di revisione contabile essenziali per sviluppare un patrimonio informativo omogeneo per i diversi ambiti del controllo sulle attività di programmazione della spesa nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Tali verifiche, per giurisprudenza consolidata della Corte costituzionale, appartengono alla categoria dei «controlli di legittimità-regolarità della Corte dei conti sui bilanci pubblici», in quanto «rigorosamente ancorati a parametri legali», che hanno assunto progressivamente caratteri cogenti nei confronti dei destinatari, proprio per prevenire e contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio di bilancio (art. 81, 97 e 119 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle amministrazioni pubbliche (*cfr.* sentenza n. 228 del 2017 e le richiamate sentenze n. 80 del 2017, n. 39 e n. 40 del 2014 e n. 60 del 2013).

Nel sollecitare gli Organi di revisione contabile ad un'attenta vigilanza sulla corretta osservanza dei principi sanciti dalla riforma dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio disegnata dal decreto legislativo n. 118/2011, si richiama quanto sottolineato dal Giudice delle leggi nella richiamata sentenza n. 80 del 2017: «l'armonizzazione dei bilanci pubblici è finalizzata a realizzare l'omogeneità dei sistemi contabili per rendere i bilanci delle amministrazioni aggregabili e confrontabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse a vari obiettivi quali la programmazione economico-finanziaria, il coordinamento della finanza pubblica, la gestione del federalismo fiscale, le verifiche del rispetto delle regole comunitarie, la prevenzione di gravi irregolarità idonee a pregiudicare gli equilibri dei bilanci».

Pertanto, la Sezione intende portare l'attenzione sulle esigenze informative connesse agli obiettivi della programmazione economico-finanziaria, del coordinamento della finanza pubblica, della gestione del federalismo fiscale e del rispetto delle regole comunitarie.

2. Attraverso le verifiche sui bilanci di previsione e sullo stato di attuazione dei programmi, si mira, infatti, ad assicurare che il processo di programmazione finanziaria si svolga nel rispetto dei principi contabili

generali e delle compatibilità economico-patrimoniali dell'ente, nella considerazione che l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei singoli documenti di programmazione condizionano il grado di affidabilità dell'intero sistema di bilancio.

In questa logica, particolare attenzione andrà rivolta alla gestione delle società partecipate e degli enti del Sistema sanitario regionale, che per i loro riflessi sul bilancio dell'ente pubblico influiscono sulla corretta valutazione degli andamenti della finanza territoriale, con effetti, a cascata, sui conti pubblici nazionali.

Si è pertanto tenuto conto, nella redazione del questionario, di tutti quei profili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possono rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'ente.

Aspetti di particolare novità emergono, altresì, dalle recenti sentenze della Corte costituzionale n. 247 e n. 274 del 2017, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti locali, con le quali la Corte ha rimarcato il pericolo concreto «che l'accentuarsi della complessità tecnica della legislazione in materia finanziaria possa determinare effetti non in linea con il dettato costituzionale e creare delle zone d'ombra in grado di rendere ardua la giustiziabilità di disposizioni non conformi a Costituzione». Ulteriore monito del Giudice costituzionale è stato rivolto alla scarsa accessibilità di informazioni da parte delle collettività amministrate, in ordine alla quale la determinazione delle risorse disponibili e degli obiettivi in concreto programmati non può andare disgiunta da una rappresentazione omogenea, puntuale, completa e trasparente della complessa interdipendenza esistente tra fattori economici, politiche di bilancio e responsabilità politica delle strategie finanziarie adottate ai vari livelli di governo.

Massima attenzione dovrà essere rivolta anche agli istituti centrali della riforma, tra cui la corretta costruzione del «fondo pluriennale vincolato» e l'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio (contenzioso, passività potenziali, perdite società partecipate, etc.). Particolare considerazione merita il «fondo crediti di dubbia esigibilità», in relazione all'elevato rischio di riscossione dei crediti fondati su accertamenti risalenti.

3. Lo schema di relazione del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci regionali di previsione 2018-2020 è strutturato in un questionario a risposta sintetica da scaricare e trasmettere compilato mediante l'applicativo Con. Te. (Contabilità Territoriale), all'occorrenza utilizzabile anche da parte dei responsabili degli Uffici regionali.

Il questionario, come già negli anni precedenti, è composto soltanto da quesiti, in coerenza con la politica istituzionale intesa ad evitare richieste di dati ed elementi informativi già acquisiti mediante la Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

Al riguardo, si richiama la necessità di osservare i termini previsti dall'art. 18, comma 1, lettera *a)*, decreto legislativo n. 118/2011, al cui mancato rispetto dei termini sono correlate le sanzioni indicate nell'art. 9, comma 1-*quinquies*, decreto-legge n. 113/2016. Inoltre, il sistema informativo consente alle Amministrazioni regionali di inviare gli schemi contabili del bilancio di previsione anche nella loro versione provvisoria non ancora approvata dalla Giunta regionale.

È opportuno sottolineare l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi nella BDAP e nelle altre banche dati pubbliche. Non si tratta, infatti, di meri adempimenti a fini statistici. Tali banche dati – per la realizzazione e la manutenzione delle quali si impiegano ingenti risorse – sono strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria. Nella prospettiva dell'amministrazione digitale, poi, l'obiettivo cui si deve tendere è la piena conformità dei dati inseriti con i documenti prodotti dai software gestionali dei singoli enti che sono oggetto di approvazione da parte degli organi di governo e consiliari.

Lo schema di relazione si compone di otto sezioni di quesiti, distinte per aree tematiche, così articolate:

la prima sezione (Domande preliminari) contiene una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario utili alla programmazione;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) è volta a intercettare la presenza di problematiche gestionali riguardanti la spesa del personale;

la terza sezione (Gestione contabile) propone alcune verifiche in ordine alle coperture finanziarie finalizzate al conseguimento dell'equilibrio di bilancio;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è intesa a valutare il rispetto delle norme in tema di indebitamento e a far emergere eventuali situazioni anomale e/o potenzialmente elusive della specifica disciplina;

la quinta sezione (Organismi partecipati) mira a cogliere le iniziative intraprese in tema di razionalizzazione del sistema delle partecipazioni, nonché ad evidenziare l'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari;

la sesta sezione (Rispetto dei saldi di finanza pubblica) tende ad evidenziare situazioni di mancato rispetto dei vincoli o di non corretta determinazione del fondo pluriennale vincolato;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale) è diretta ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, nel finanziamento del Servizio sanitario regionale e nella relativa gestione;

l'ottava sezione (Note) è dedicata all'inserimento di informazioni integrative utili alla miglior comprensione delle risposte fornite ai quesiti.

In ogni caso, le Sezioni regionali di controllo potranno effettuare tutte le necessarie integrazioni istruttorie, laddove il canale informativo sopra richiamato non sia adeguatamente alimentato dagli enti ed ogni qualvolta ne ravvisino la necessità per il compiuto esercizio delle proprie funzioni.

4. In ordine alle modalità di compilazione e di invio della relazione-questionario sul bilancio di previsione 2018-2020, come già in passato, i fogli di lavoro dovranno essere trasmessi per il tramite del sistema Con. Te. (Contabilità Territoriale).

Per procedere alla compilazione della relazione-questionario occorre entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi *on line*, selezionare il *link* «Controllo e Referto» e, successivamente, selezionare il sistema FITNET (Finanza Territoriale Network) per poi accedere al sistema Con. Te.

Occorrerà selezionare, poi, in successione, il *link* «Controllo e Referto» e il sistema «Con. Te», attraverso il quale, utilizzando la funzione «Invio Documenti» presente nel menù «Documenti», potrà essere trasmesso il questionario. Il file della relazione-questionario deve essere nominato secondo i seguenti parametri: Bilancio_Previsione_Regione_Anni (esempio: Bilancio_Previsione_Molise_2017-2019).

Per gli utenti sprovvisti di credenziali di accesso sarà necessario eseguire prima la registrazione sul Portale «SOLE». Quindi, dopo avere effettuato la registrazione per il profilo di pertinenza (Presidente del Collegio dei Revisori - PCR; Collaboratore del Collegio dei Revisori - CCR; Responsabile Ragioneria/Servizi Finanziari della Regione – RSFR; Responsabile Dati Regione – RDR) e ottenute, via *e-mail*, *user-id* e *password*, sarà possibile entrare su Con. Te. Al riguardo, si sottolinea che per i citati profili RSFR e RDR l'individuazione del responsabile da parte dell'ente prescinde da una diretta corrispondenza con i profili professionali contemplati dall'assetto organizzativo dell'ente stesso.

5. La possibilità di soddisfare le esigenze informative connesse al sistema di controllo e referto della finanza territoriale analizzando i dati provenienti dal sistema gestionale BDAP – per le richiamate esigenze di semplificazione – non esonera i Revisori dall'onere di verificare i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alla competente struttura dell'ente la necessità di inserire le informazioni mancanti.

In capo ai Revisori dei conti presso le Regioni e le Province autonome è anche l'onere di verificare la coerenza dei dati presenti in BDAP con quanto risultante dai documenti approvati dall'ente. A tal fine, potranno registrarsi nel sistema BDAP - Bilanci Armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti.

La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente del Collegio dei revisori (PCR) sia dai collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella Home page di BDAP: http://www.bdap.tesoro.it/Pagine/default.aspx

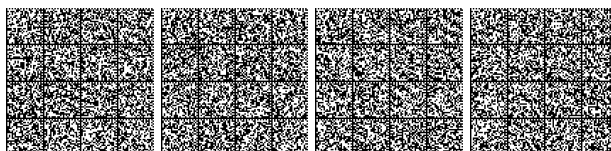
Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Supporto» all'interno della *Home page*. Anche sul Portale «FITNET» della Corte dei conti sarà disponibile una sintetica guida operativa per effettuare la registrazione.

6. Le presenti Linee guida e la relativa relazione-questionario costituiscono supporto operativo anche per l'attività delle Sezioni di controllo delle Regioni a statuto speciale e delle due Province autonome, le quali, sulla base dei principi richiamati dalle sentenze n. 23/2014, n. 39/2014 e n. 40/2014 della Corte costituzionale, potranno utilizzarle nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili. In quest'ambito, potranno svolgere, ove ne ravvisino la necessità, approfondimenti istruttori su ulteriori profili contabili e gestionali ritenuti di interesse, in ordine ai quali le Amministrazioni e gli Organi di revisione contabile dovranno garantire tutte le informazioni richieste secondo le indicazioni fornite dalle Sezioni di controllo territorialmente competenti.

A tal fine, i Revisori dei predetti enti potranno richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale citata nel questionario, dando evidenza degli effetti prodotti da detta normativa in relazione ai profili di interesse richiamati nello schema di relazione.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI 2018-2020, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

INDICE GENERALE

Nella sezione VIII (Note) sarà possibile inserire informazioni integrative.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI 2018-2020, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile/Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

Codice fiscale della Regione:

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

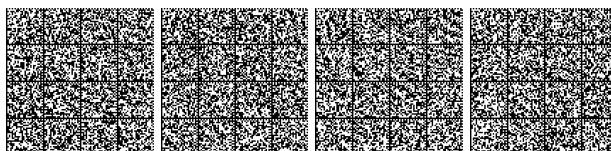
Recapiti:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

Posta elettronica certificata (PEC):

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1.1 Il bilancio di previsione inviato ed acquisito in BDAP è coerente con il bilancio formalmente approvato?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

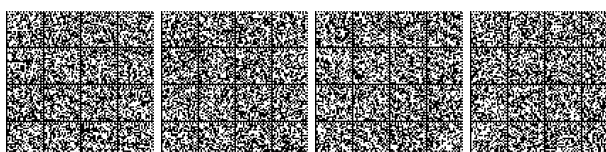
1.2 Nel caso in cui il bilancio di previsione non sia stato inviato alla BDAP, sono stati rispettati i divieti dell'art. 9, co. 1-*quinquies* e ss., del d.l. n. 113/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.3 È stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 del decreto)?

In caso di risposta affermativa indicare la data di approvazione del provvedimento; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.4 E' stata approvata la Legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 36, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data della legge; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.5 Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria, la gestione finanziaria dell'ente si è svolta nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria ai sensi dell'art. 43, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

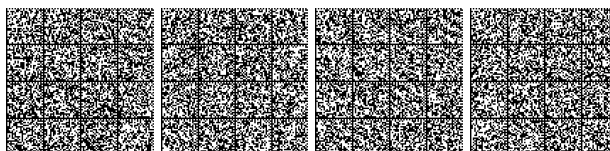
1.6 È stato adottato il documento relativo al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli artt. 18-bis e 41 del d.lgs. n. 118/2011, da applicare al bilancio di previsione 2018-2020 e al rendiconto 2017 in conformità al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

1.7 L'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 40, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.8 Sono stati predisposti i piani annuali di investimento in ambito sanitario secondo i criteri di programmabilità, ai sensi dell'art. 25, co. 1-bis, del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Nelle previsioni di bilancio, si è tenuto conto dell'esigenza di contenimento della spesa per il personale rispetto alla spesa media impegnata nel periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater* , l. n. 296/2006?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2 Indicare i risparmi di spesa conseguiti a fronte delle cessazioni verificatesi nel 2017 e gli oneri finanziari derivanti da nuove assunzioni nell'esercizio (2018).

2.3 Indicare il rapporto di incidenza tra spesa di personale e spesa corrente al netto della spesa sanitaria con riferimento agli stanziamenti iniziali 2018.

2.4 La Regione ha definito l'entità del fondo delle risorse decentrate nel rispetto dei limiti di legge (art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.5 A norma dell'art. 48, co. 2, d.lgs n. 165/2001, la Regione ha correttamente determinato e accantonato le risorse destinate al finanziamento degli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale con riferimento al triennio 2016-2018?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE

3.1 Il sistema contabile della regione garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, ai sensi dell'art. 37, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

3.2 Nel bilancio di previsione è stata data copertura al disavanzo risultante dal rendiconto (prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

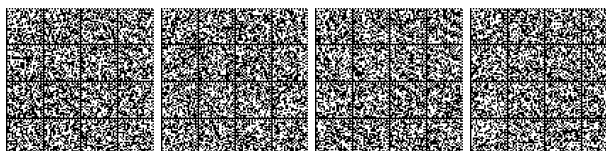
3.3 E' stata fatta applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3.4 E' stata data effettiva, immediata ed integrale copertura finanziaria alle attività ultrannuali di investimento che comportino impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.5 Ai fini della copertura per spese di investimento per esercizi successivi a quello in corso di gestione (2018), è stato utilizzato il margine corrente come definito dal principio contabile di cui all'allegato 4/2, punto 5.3.3?

In caso di risposta affermativa, indicare la dimostrazione dell'importo applicato come margine corrente:

3.6 E' stata data copertura, nel bilancio di previsione, agli oneri di ammortamento futuri (art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.7 Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 46, d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

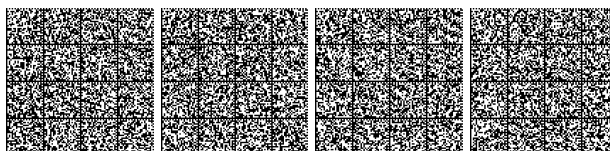
3.8 L'amministrazione regionale ha dato attuazione all'obbligo di copertura dei residui perenti alla luce dell'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare la misura e le modalità:

3.9 Le quote accantonate ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3 del d.lgs. n. 118/2011 risultano congrue rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Indicare l'importo degli accantonamenti iscritti in bilancio:

3.10 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, co. 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016 risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Indicare l'importo in corrispondenza dell'organismo che ha riportato perdite:

3.11 Indicare i tributi manovrabili, per i quali è prevista una variazione dell'aliquota contributiva o nuove forme di imposizione/esenzione, evidenziando i principali effetti sul bilancio.

3.12 Quali iniziative sono state intraprese per aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale?

3.13 Le entrate da alienazioni di beni sono state destinate alla copertura di spese di investimento, alla riduzione del debito o alle altre finalità tassativamente indicate dalla legge?

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

4.1 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono stati considerati i cosiddetti "*prestiti ad erogazione multipla* " anche per gli importi non ancora erogati?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.2 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento e darne motivazione.

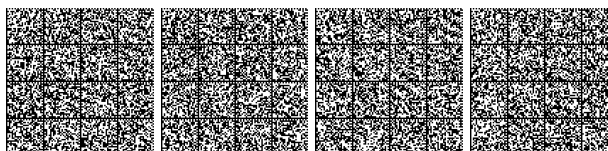
Importi in euro

		Importo
Totale mutui e prestiti		
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

4.3 Il fondo anticipazioni di liquidità è stato contabilizzato nel bilancio di previsione secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 692 e ss., l. n. 208/2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.4 La nota integrativa al bilancio di previsione riporta l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (art. 11, commi 3, lett. g), e 5, lett. d), d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.5 La Regione prevede di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

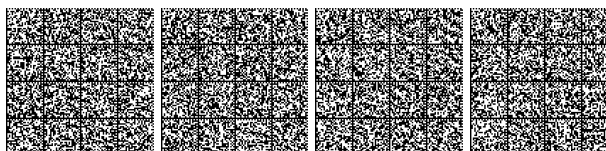
4.6 Sono stati previsti accantonamenti (secondo il principio contabile 4.2, punto 5.5) in relazione ad eventuali garanzie da prestare/prestate a favore di enti ed altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti (art. 11, co. 5, lett. f), d.lgs. N. 118/2011)?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

4.7 La nota integrativa evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 11, commi 3, lett. g), e 5, lett. g), d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.8 La Regione prevede di effettuare taluna delle operazioni, in materia di strumenti finanziari derivati, contemplate dai commi 3-bis, 3-ter, 3-quater dell'art. 62, d.l. n. 112/2008 (modificato dal co. 572, art. 1, l. n. 147/2013), in deroga ai divieti di cui al co. 3?

In caso di risposta affermativa, indicarne la tipologia:

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 La Regione ha aggiornato il Gruppo Pubblica Amministrazione e l'area di consolidamento dei conti con le aziende, società o altri organismi partecipati, approvando i relativi elenchi?

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera di approvazione:

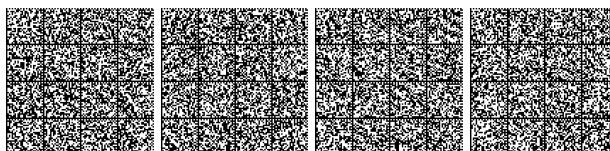
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.2 Sono state incluse nel perimetro di consolidamento le società e gli enti totalmente partecipati, le società *in house* e gli enti titolari di affidamento diretto, a prescindere dalla quota di partecipazione (allegato 4.4, punto 3.1, d.lgs. n. 118/2011)?

5.3 Quali sono gli obiettivi derivanti dalle misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 24, d.lgs. n. 175/2016, che incidono sul bilancio di previsione 2018-2020?

5.4 In caso di rilevata eccedenza di personale, ai sensi dell'art. 25, d.lgs. n. 175/2016, quali misure sono state adottate?

5.5 Oltre all'accantonamento di somme al Fondo perdite società partecipate (art. 21, d.lgs. n. 175/2016), sono stati previsti accantonamenti ad altri fondi nell'ambito del processo di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie?

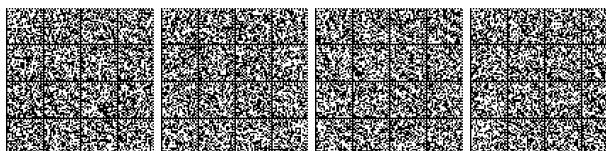
In caso di risposta affermativa, indicare la collocazione in bilancio e i corrispondenti importi:

5.6 La Regione prevede di effettuare prestazioni di garanzia (quali *fideiussioni* o lettere di *patronage*) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati?

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari delle operazioni, sull'ammontare previsto:

5.7 Sono stati aggiornati gli statuti delle società a controllo pubblico a norma del d.lgs. n. 175/2016 e degli artt. 5 e 192, d.lgs. n. 50/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.8 La relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, a norma dell'art. 6, commi 2 e 4, d. lgs. n. 175/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE VI - RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

N.B.: le risposte devono essere fornite tenendo conto della situazione rilevata al momento della compilazione

6.1 Il bilancio di previsione approvato dalla Regione è coerente con i vincoli di finanza pubblica di cui al prospetto dell'equilibrio di bilancio *ex* art. 9 della l. n. 243/2012?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.2 Il bilancio di previsione, annualità 2018, tiene conto, nel caso di mancato rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica dell'esercizio 2017, dell'applicazione delle conseguenti misure sanzionatorie?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

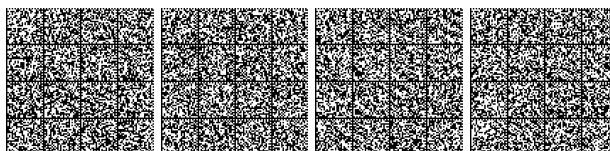
6.3 Sono intervenuti accertamenti della violazione del patto o dei vincoli di finanza pubblica con riferimento ad anni precedenti?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

6.4 La gestione del bilancio, al momento della compilazione del presente questionario, appare coerente con gli obiettivi di saldo di finanza pubblica, da valutare in sede di rendiconto 2018?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.5 Il fondo pluriennale vincolato è conforme al principio contabile 4.2, punto 5.4, del d.lg. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.6 L'organo di revisione ha verificato che il fondo pluriennale vincolato sia stato indicato al netto delle quote derivanti da indebitamento?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.7 L'organo di revisione ha verificato l'attendibilità delle previsioni di entrata ?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

7.1 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è stato approvato dalla giunta regionale?

In caso di risposta affermativa, allegare il documento (attraverso l'applicativo Con.Te.); in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.2 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è coerente con il bilancio preventivo della Regione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.3 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in atto è congruo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per interessi moratori è congruo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.5 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Finanziamento sanitario ordinario corrente:

b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente:

c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso:

d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

7.6 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle spese separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back* :

b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA:

c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso:

d) Spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

7.7 Compilare la tabella seguente con dati di competenza:

Bilancio di previsione 2018			
Entrate	**Importi in euro**	**Spesa**	**Importi in euro**
Finanziamento sanitario ordinario corrente		Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*	
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		Spesa per investimenti in ambito sanitario	
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria		- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	

7.8 Il disavanzo sanitario pregresso totale è stato integralmente riportato nella "Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso" e la relativa copertura è coerente con quanto stabilito in sede di monitoraggio del Tavolo tecnico?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti.

7.8.1 Indicare:

Disavanzo sanitario pregresso	Disavanzo sanitario pregresso iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	Dettaglio delle coperture iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	
		Voce (capitolo e *descrizione*)	Importo in euro

7.9 La Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, commi 779 e ss., l. n. 205/2017, relativamente alla possibilità di rideterminare in quote costanti il ripiano del disavanzo 2014 e 2015?

In caso di risposta affermativa, illustrare le modalità del ripiano e gli investimenti programmati e finanziati.

7.10 Qualora il finanziamento sanitario corrente statale non risulti ancora definito, indicare come è stato determinato e quale ammontare è stato considerato nel bilancio preventivo della Regione.

7.11 Sono stati sottoscritti da tutti gli operatori privati accreditati i contratti che definiscono i volumi delle prestazioni erogabili, identificandone analiticamente la tipologia, e i rispettivi *budget* per il 2018?

Fornire chiarimenti indicando, inoltre, qual è la percentuale di operatori, sul totale dei privati accreditati, che erogano prestazioni per il servizio sanitario regionale senza avere sottoscritto tali contratti:

7.12 La Regione ha effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori, degli enti del servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta, scaduti al 31 dicembre 2017?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.12.1 Indicare l'ammontare dei debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2017:

Importi in euro

Debiti scaduti verso i fornitori:	**Importo al 31 dicembre 2017**
a) direttamente a carico della Regione	
b) a carico degli enti del servizio sanitario regionale	
Totale	**0**

7.13 Illustrare brevemente le azioni esercitate dalla Regione, anche attraverso linee guida, al fine di garantire il corretto esercizio dell'attività libero-professionale, così come previsto dall'art. 1, co. 4, l. n. 120/2007:

7.14 Laddove siano stati individuati gli enti da assoggettare a piano di rientro ai sensi dell'art. 1, co. 524 e ss., della l. n. 208/2015, la Regione ha:

a) istituito la GSA?

b) iscritto, nel bilancio preventivo della GSA, una quota del fondo sanitario corrispondente alla somma degli eventuali scostamenti negativi annuali previsti nei piani, come stabilito nel D.M. 21 giugno 2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Data di compilazione:

	li	

Il Collegio dei revisori

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

18A03819

DELIBERA 14 maggio 2018.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2017. (Delibera n. 10/SEZAUT/2018/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 14 maggio 2018;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1181 del 24 aprile 2018, con la quale è stato comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome lo schema delle linee guida con il relativo questionario al rendiconto delle Regioni per l'esercizio 2017;

Dato atto che, nel Tavolo tecnico riunitosi il 3 maggio 2018, sono stati sentiti i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1200 del 7 maggio 2018 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Uditi i relatori, Consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2017, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 14 maggio 2018.

Il presidente: DE GIROLAMO

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in segreteria il 18 maggio 2018

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L'ESERCIZIO 2017 (ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

1. L'approvazione annuale delle Linee guida finalizzate alla predisposizione, da parte degli Organi di revisione economico-finanziaria istituiti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera *e)*, decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, delle relazioni sul rendiconto delle Regioni e Province autonome ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, rappresenta per la Sezione delle autonomie e per le Sezioni regionali di controllo il momento centrale della verifica sullo stato di attuazione dello strumento istruttorio introdotto dall'art. 1, commi 3 e 4, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, per la verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell'indebitamento.

Tali verifiche, per giurisprudenza consolidata della Corte costituzionale, appartengono alla categoria dei «controlli di legittimità-regolarità della Corte dei conti sui bilanci pubblici», in quanto «rigorosamente ancorati a parametri legali», che hanno assunto progressivamente caratteri cogenti nei confronti dei destinatari, proprio per prevenire e contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio di bilancio (articoli 81, 97 e 119 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle amministrazioni pubbliche (*cfr.* sentenza n. 228 del 2017 e le richiamate sentenze n. 80 del 2017, n. 39 e n. 40 del 2014 e n. 60 del 2013).

L'esigenza che l'attività di controllo della Corte sia sempre più orientata alla valutazione dei risultati ottenuti nelle diverse aree di intervento delle politiche pubbliche, implica una maggiore attenzione ai fenomeni gestori che richiedano una ricalibratura degli interventi, specie ove questi presentino impatti sui conti non in linea con le attese o dimostrino risultati non corrispondenti agli obiettivi.

In questa prospettiva, occorre valorizzare il carattere diffuso del controllo, chiedendo agli Organi di revisione contabile valutazioni in ordine all'efficacia delle politiche adottate ed alla qualità dei servizi resi, ponendo a raffronto i risultati conseguiti con gli obiettivi programmatici originariamente fissati.

Allo stesso tempo, si raccomanda agli Organi di revisione contabile la costante vigilanza sulla corretta attuazione dei principi contabili sanciti dal decreto legislativo n. 118/2011 e si richiamano, in proposito, gli indirizzi e le soluzioni interpretative forniti dalla Sezione delle autonomie in materia di contabilità armonizzata con le deliberazioni n. 4/INPR, n. 31/INPR e n. 32/INPR del 2015, con le deliberazioni n. 3/QMIG, n. 9/INPR, n. 16/QMIG, n. 26/QMIG e n. 31/FRG del 2016 e, da ultimo, con le deliberazioni n. 15/QMIG e n. 28/QMIG del 2017.

Elementi di novità emergono dall'interpretazione dei principi contabili armonizzati offerta dalle recenti sentenze costituzionali, tra cui, in particolare, la n. 274 del 2017, ove la Corte ha ritenuto che le complesse regole tecniche della legislazione statale concernenti «gli allegati di bilancio», con conseguente deficit in termini di chiarezza, devono essere necessariamente compensate – nel testo della legge di approvazione del rendiconto – da una trasparente, corretta, univoca, sintetica e inequivocabile indicazione del risultato di amministrazione e delle relative componenti di legge. In materia, l'elemento principale della nuova disciplina consiste proprio nella «separata evidenza per le quote vincolate e accantonate», dato che si tratta di «risorse che non possono essere assolutamente distratte per essere diversamente impiegate», con conseguente «indisponibilità delle corrispondenti forme di finanziamento». Con precedente sentenza n. 89 del 2017, era stata esclusa la facoltà di utilizzare l'anticipazione di liquidità come componente attiva degli aggregati che confluiscono nel risultato di amministrazione. Si richiama, altresì, la sentenza n. 49 del 2018, con la quale è riaffermata l'essenzialità, ai fini della dimostrazione della situazione economico-finanziaria dell'ente, accanto al risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, decreto legislativo n. 118/2011, del quadro riassuntivo della gestione annuale e dello stato dell'indebitamento e delle eventuali passività dell'ente applicate agli esercizi futuri. Quest'ultimo, in particolare, consente «una prospettiva di sindacato sia in relazione ai vincoli europei, sia in relazione all'equità intergenerazionale, strumento servente alla determinazione dei costi-benefici afferenti alle generazioni future con riguardo alle politiche di investimento concretamente adottate».

Attenzione peculiare deve essere dedicata all'analisi della situazione di cassa, da condurre in parallelo con le verifiche delle risultanze della gestione di competenza, in quanto, anche se la legge n. 243/2012 si concentra sugli equilibri di competenza e gli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 non includono la dimostrazione degli equilibri di cassa, i principi della copertura delle spese e del buon andamento – declinati a livello costituzionale dagli articoli 81 e 97 – devono trovare applicazione sostanziale con la verifica delle risorse effettivamente introitate a fronte delle spese sostenute.

A tal fine, i profili tenuti più direttamente in considerazione nella elaborazione delle presenti Linee guida sono:

le situazioni di criticità finanziaria, con riferimento a debiti fuori bilancio e/o a condizioni di deficitarietà strutturale;

gli effetti delle misure emergenziali di sostegno ai bilanci in termini di dilazione dei debiti, con particolare attenzione alle effettive entrate proprie degli enti;

la corretta determinazione del risultato di amministrazione e l'analisi della situazione di cassa;

l'adeguatezza degli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e la corretta costruzione del Fondo pluriennale vincolato, di parte corrente e di parte capitale;

la verifica dei rapporti di debito e di credito reciproco con gli organismi partecipati, tenendo conto anche degli esiti della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, a norma dell'art. 24, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

in ultima analisi, la valutazione delle corrette modalità di classificazione e imputazione della spesa e della complessiva affidabilità delle scritture contabili degli enti.

2. Nel fare rinvio a quanto si è diffusamente riferito in merito al regime normativo, alla funzione ed alle finalità delle Linee guida sui rendiconti regionali (da ultimo, v. deliberazione n. 8/SEZAUT/2017/INPR), si rammenta che le stesse costituiscono, tanto per i Collegi dei revisori dei conti quanto per le Sezioni regionali di controllo, uno strumento di efficace interlocuzione e collaborazione tra organi di controllo interno ed esterno per gli accertamenti connessi al giudizio di parificazione, nelle cui sedi potranno svolgersi, ove se ne ravvisi la necessità, gli opportuni approfondimenti istruttori per i profili che dovessero ritenersi non esaustivi.

Ciò considerando la centralità del giudizio di parificazione nel sistema coordinato degli strumenti di controllo della finanza regionale previsti sia dal citato decreto-legge n. 174 del 2012 sia della normativa pregressa (deliberazione n. 9/SEZAUT/2013/INPR).

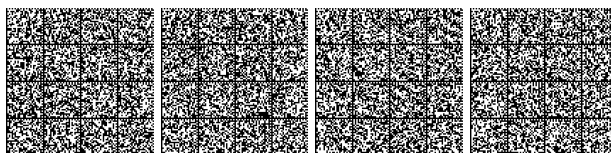
Al riguardo, si ricorda che l'ausilio offerto dalle Linee guida si sostanzia, principalmente, nell'anticipazione della relazione del Collegio dei revisori alla proposta di rendiconto della Giunta regionale, in quanto la pronuncia della Sezione regionale di controllo si interpone tra la fase della proposta e la legge di approvazione del rendiconto.

Ferma restando la necessità di osservare i termini previsti dall'art. 18, comma 1, lettera *b)*, decreto legislativo n. 118/2011, al cui mancato rispetto dei termini sono correlate le sanzioni indicate nell'art. 9, comma 1-*quinquies*, decreto-legge n. 113/2016, il sistema informativo consente alle Amministrazioni regionali di inviare gli schemi contabili di rendiconto anche nella loro versione provvisoria non ancora approvata dalla Giunta regionale (cd. «Preconsuntivo»).

In ogni caso, le Amministrazioni e i Revisori dei conti presso le Regioni dovranno fornire tutte le informazioni necessarie per il giudizio di parificazione coerentemente con la tempistica normativamente prevista e secondo le indicazioni fornite dalle Sezioni di controllo territorialmente competenti.

3. Le presenti Linee guida e la relativa relazione-questionario costituiscono supporto operativo anche per l'attività delle Sezioni di controllo delle Regioni a statuto speciale e delle due Province autonome, le quali, sulla base dei principi richiamati dalle sentenze n. 23/2014, n. 39/2014 e n. 40/2014 della Corte costituzionale, potranno utilizzarle nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili. In quest'ambito, potranno svolgere, ove ne ravvisino la necessità, approfondimenti istruttori su ulteriori profili contabili e gestionali ritenuti di interesse, in ordine ai quali le Amministrazioni e gli Organi di revisione contabile dovranno garantire tutte le informazioni richieste secondo le indicazioni fornite dalle Sezioni di controllo territorialmente competenti.

A tal fine, i Revisori dei predetti enti potranno richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale citata nel questionario, dando evidenza degli effetti prodotti da detta normativa in relazione ai profili di interesse richiamati nello schema di relazione.

4. A differenza degli scorsi anni, lo schema di relazione-questionario privilegia la parte recante i «quesiti» rispetto a quella contenente

i «quadri contabili». Ciò in quanto i traguardi raggiunti nel percorso dell'armonizzazione contabile, nella prospettiva della razionalizzazione e semplificazione degli oneri di informazione da tempo perseguita dalla Corte, consentono di utilizzare il flusso informativo presente nella Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), operativamente governata dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso l'applicativo «Bilanci Armonizzati» ma funzionale a tutte le attività di controllo della Corte che necessitano della conoscenza di dati analitici di rendiconto contenuti nel Piano dei conti integrato.

I quadri contabili conservati all'interno dell'apposita Sezione VIII (con la numerazione originaria per esigenze connesse al più rapido sviluppo degli aggiornamenti del sistema informatico) sono relativi a dati non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio armonizzato ma attinenti a profili di particolare rilievo della gestione regionale. Trattasi dei quadri contabili relativi a «Gestione residui attivi e passivi» (8.7), «Indebitamento» (8.10), «Sanità» (8.13 e 8.14) e «Fondo di cassa» (8.15), i quali vanno comunque compilati.

Continua, quindi, l'impegno da parte della Corte dei conti di alleggerire gli oneri informativi a carico delle Amministrazioni, già avviata negli anni precedenti. Infatti, non sono più richiesti i dati quantitativi del personale (in quanto reperibili tramite il Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche - SICO), le informazioni sul rispetto dei saldi di finanza pubblica (acquisibili dall'apposita banca dati della Ragioneria generale dello Stato – IGEPA) ed i dati di natura contabile sugli organismi partecipati (in quanto reperibili tramite l'applicativo «Partecipazioni» del Dipartimento del Tesoro).

In ogni caso, le Sezioni regionali di controllo potranno effettuare tutte le necessarie integrazioni istruttorie, laddove i canali informativi sopra richiamati non siano adeguatamente alimentati dagli enti ed ogni qualvolta ne ravvisino la necessità per il compiuto esercizio delle proprie funzioni.

5. La possibilità di soddisfare – per le richiamate esigenze di semplificazione – gli elementi informativi connessi al sistema di controllo e referto della finanza territoriale con i dati provenienti dal sistema gestionale BDAP, non esonera i Revisori dall'onere di verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alla competente struttura dell'ente la necessità di inserire le informazioni mancanti.

È opportuno sottolineare l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi nella BDAP e nelle altre banche dati pubbliche. Non si tratta, infatti, di meri adempimenti a fini statistici. Tali banche dati – per la realizzazione e la manutenzione delle quali si impiegano ingenti risorse – sono strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria. Nella prospettiva dell'amministrazione digitale, poi, l'obiettivo cui si deve tendere è la piena conformità dei dati inseriti con i documenti prodotti dai software gestionali dei singoli enti che sono oggetto di approvazione da parte degli organi di governo e consiliari.

In capo ai Revisori degli enti rimane, altresì, l'onere di verificare la coerenza dei dati presenti nel sistema BDAP - Bilanci Armonizzati - con quanto risultante dai documenti contabili tenuti e/o approvati dall'ente, così come dovranno continuare a controllare la coerenza delle informazioni sugli organismi partecipati inserite dagli enti nella banca dati del Dipartimento del Tesoro con quelle rilevabili da altra documentazione oggetto di verifica. Anche in queste ipotesi di errata o incompleta comunicazione dei dati, i Revisori dovranno segnalare alle Amministrazioni la necessità di operare le rettifiche/integrazioni necessarie.

A tal fine, per poter accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza presenti in BDAP (Schemi di bilancio, Piano dei conti integrato - con i relativi dati contabili analitici - e Piano degli indicatori e risultati attesi), i Revisori regionali dovranno registrarsi presso il sistema gestionale selezionando il *link* «Nuova Registrazione» presente nell'area riservata della *Home page* di BDAP: http://www.bdap.tesoro.it/Pagine/default.aspx Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Supporto» all'interno della *Home page*.

6. Il nuovo schema di relazione sui consuntivi regionali per l'esercizio 2017 è, dunque, strutturato in un questionario a risposta sintetica da compilare on line mediante l'applicativo Con. Te. (all'occorrenza utilizzabile anche da parte dei responsabili degli Uffici regionali), organizzato in dieci sezioni di quesiti e quadri contabili compilabili mediante fogli di lavoro dedicati, indifferentemente, sia alle informazioni gestionali di carattere testuale sia all'acquisizione di dati numerici non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio armonizzato:

la prima sezione (Domande preliminari) mira a realizzare una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) è volta ad intercettare la presenza di eventuali problematiche in materia di gestione del personale o di non corretta rappresentazione contabile delle effettive risultanze della gestione finanziaria;

la terza sezione (Gestione contabile) contiene domande correlate a profili di carattere eminentemente contabile, con particolari approfondimenti sull'utilizzo del fondo pluriennale vincolato o dell'avanzo di amministrazione e sugli equilibri di cassa;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è intesa a ricostruire lo stock del debito e ad analizzarne la composizione, con particolare attenzione al rispetto dei vincoli di indebitamento;

la quinta sezione (Organismi partecipati) mira a verificare il rispetto delle prescrizioni normative in materia di esternalizzazione dei servizi in organismi e società partecipate, con riferimento anche al processo di razionalizzazione delle partecipazioni;

la sesta sezione (Rispetto dei saldi di finanza pubblica) contiene domande dirette a verificare l'effettivo rispetto degli obblighi e degli obiettivi fissati dalla legge di bilancio per il 2017;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale) è diretta ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nel finanziamento del Servizio sanitario regionale e nella relativa gestione;

l'ottava sezione (Quadri contabili) analizza particolari profili contabili che richiedono approfondimenti specifici;

la nona sezione (Analisi fondi per eventi sismici del 2016) è riservata alle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) e mira a una prima analisi della gestione dei fondi destinati ai relativi interventi;

la decima sezione (Note) è dedicata ai chiarimenti necessari per la miglior comprensione delle informazioni e/o all'inserimento di informazioni integrative.

7. Per procedere alla compilazione della relazione-questionario occorre entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi on line, selezionare il *link* «Controllo e Referto» e, successivamente, selezionare il sistema FITNET per poi accedere al sistema Con. Te.

Per gli utenti sprovvisti di credenziali di accesso al Con. Te. sarà necessario eseguire prima la registrazione sul Portale «SOLE» per il profilo di pertinenza (Presidente del Collegio dei Revisori - PCR; Collaboratore del Collegio dei Revisori - CCR; Responsabile Ragioneria/Servizi Finanziari della Regione – RSFR; Responsabile Dati Regione – RDR) e ottenere, via *e-mail*, *user-id* e *password*. Al riguardo, si sottolinea che per i citati profili RSFR e RDR l'individuazione del responsabile da parte dell'ente prescinde da una diretta corrispondenza con i profili professionali contemplati dall'assetto organizzativo dell'ente stesso.

All'interno del sistema Con. Te. saranno fornite le indicazioni necessarie per ottenere supporto ed assistenza tecnica sull'utilizzo del sistema.

8. Benché l'adozione della contabilità economico-patrimoniale costituisca, dal 2017, un obbligo per tutti gli enti territoriali anche ai fini dell'adozione del bilancio consolidato con i loro organismi partecipati, la Corte si riserva di adottare, con separato atto, una specifica sezione del questionario rivolta ad esaminare, in modo autonomo e disgiunto dagli adempimenti derivanti dalle presenti Linee guida, i profili patrimoniali riguardanti il bilancio consolidato che le Regioni adottano con i propri enti strumentali, aziende, società controllate e partecipate ai sensi dell'art. 11-*bis* del decreto legislativo n. 118/2011.

Ciò al fine di evitare che il diverso termine previsto per l'adozione del bilancio consolidato (30 settembre) possa costituire motivo ostativo all'invio delle informazioni necessarie agli accertamenti propedeutici al giudizio di parificazione del rendiconto regionale.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLE REGIONI PER L'ANNO 2017, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

INDICE GENERALE

Nella sezione X (Note) sarà possibile inserire informazioni integrative e/o rettificative relative ai dati contabili contenuti nella Sezione VIII.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLE REGIONI PER L'ANNO 2017, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile/Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

Codice fiscale della Regione:

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1.1 L'Ente ha ottemperato all'obbligo di trasmettere il Rendiconto 2017 alla BDAP, completo degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, specificare quali allegati non siano stati trasmessi e indicarne le ragioni:

1.2 I dati inseriti in BDAP sono congruenti con quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente (anche se provvisori)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.3 La relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.4 L'organo di revisione (o il servizio di controllo interno laddove possa esercitare tale funzione), ha rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2017 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

In caso di risposta affermativa, riassumere il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di controllo e le motivazioni addotte dall'amministrazione regionale a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio.

1.5 È stata data attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali di cui all'art. 9, d.l. n. 66/2014 e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. n. 296/2006?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.6 In caso di deroga alle disposizioni che prevedono l'obbligo di approvvigionamento mediante Consip/centrali di committenza regionali, sono state rispettate le norme di cui all'art. 1, co. 510, l. n. 208/2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.7 Per gli acquisti di beni e servizi informatici, indicare l'ammontare della spesa effettuata nel 2017 al di fuori delle procedure di cui all'art. 1, commi 512-514, l. n. 208/2015, e la sua percentuale sul totale della spesa informatica:

Ammontare della spesa effettuata nel 2017	
Percentuale sul totale della spesa informatica	

1.8 È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo sull'Amministrazione regionale, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Le retribuzioni del personale pubblico e delle società partecipate rispettano il limite previsto dall'art. 13, commi 1 e 3, d.l. n. 66/2014?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2 Nel 2017 è stato assicurato il contenimento della spesa per il personale rispetto alla spesa media impegnata nel periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater* , l. n. 296/2006?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3 È stato rispettato il tetto complessivo per il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.4 L'Ente versa nell'ipotesi di cui all'art. 4 del d.l. n. 16/2014 (Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi)?

In caso di risposta affermativa, specificare l'importo delle somme indebitamente erogate e le misure adottate per il riassorbimento delle stesse:

2.5 Sono state rideterminate le dotazioni organiche interne a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (art. 6-bis, d.lgs. n. 165/2001)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.6 Nel 2017, la Regione ha rispettato le prescrizioni sulla spesa per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 14, d.l. n. 66/2014?

Descrivere le misure adottate anche con riferimento alla facoltà di rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente:

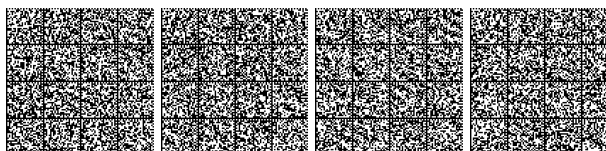
2.7 È stato allegato, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.8 L'organo di revisione, sulla base di controlli a campione o di apposite certificazioni da parte dei responsabili di spesa, può escludere l'esistenza di gestioni fuori bilancio?

In caso di risposta negativa, indicare per quali gestioni è stata autorizzata e le relative modalità di consolidamento dei conti:

2.9 Le anticipazioni di liquidità sono state contabilizzate nel rendiconto 2017 ai sensi dell'art. 1, commi 692 e ss., l. n. 208/2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (1-17)

3.1 Nel corso del 2017, l'ente ha provveduto a:

- adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali?

- tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011?

- adottare il bilancio consolidato?

- rideterminare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?

- adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale (pubblicata sul sito Arconet)?

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3.2 L'ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio?

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

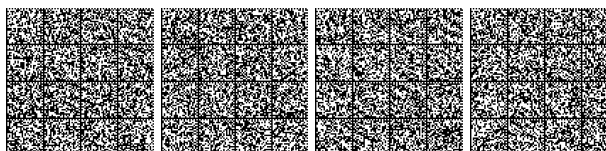
3.3 Alla data del 31/12/2017, i risultati del rendiconto hanno evidenziato un disavanzo di amministrazione?

In caso di risposta affermativa, indicarne la fattispecie, i piani di rientro adottati e le relative coperture annue:

3.4 Per le Regioni che rientrano nella fattispecie di cui all'art. 1, co. 783, l. n. 205/2017, sono state rispettate le prescrizioni del d.m. 14/02/2018 (riaccertamento straordinario dei residui)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.5 Per gli Enti che hanno effettuato il riaccertamento straordinario ai sensi dell'art. 1, co. 783, l. n. 205/2017: a seguito della cancellazione dei residui da reimputare agli esercizi successivi, sono emerse delle criticità nella determinazione del Fondo pluriennale vincolato?

In caso di risposta affermativa, indicare quali:

3.6 Per gli Enti che hanno effettuato il riaccertamento straordinario ai sensi dell'art. 1, co. 783, l. n. 205/2017: a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, la quota del risultato di amministrazione accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità è risultata capiente?

In caso di risposta negativa, indicare la percentuale ripianata:

3.7 Il metodo di calcolo utilizzato per determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è il medesimo di quello applicato in sede di bilancio di previsione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.8 Le quote accantonate ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3 del d.lgs. n. 118/2011 risultano congrue rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.9 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

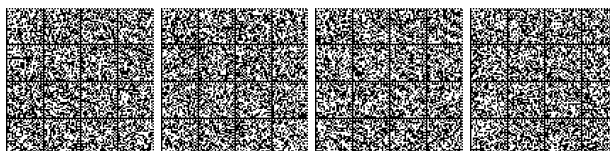
3.10 La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2017, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.11 Sono stati stralciati dal conto del bilancio i crediti di dubbia e difficile esazione non riscossi, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.12 I crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, sono stati individuati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.13 In sede di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'organo di revisione ha accertato:

- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato (principio 3.3, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);

- l'avvenuto aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto (principio 9.2, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);

- l'esistenza di garanzie sufficienti per l'avvio o la prosecuzione di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento, nel corso dell'esercizio provvisorio, determinerebbe danno per l'ente (principio 8.11, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);

- l'avvenuto rispetto, in sede di assestamento del bilancio, dell'ordine di priorità previsto per l'utilizzo dell'avanzo libero (principio 9.2, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3.14 L'organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2017 le somme iscritte ai Titoli IV, V e VI delle entrate siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.15 In relazione alle entrate vincolate, l'ente prevede prudenzialmente la costituzione di vincoli sulle giacenze di cassa?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità:

3.16 In caso di risposta affermativa alla precedente domanda, l'ente provvede a verificare la consistenza della cassa vincolata e alla sua ricostituzione in caso di movimentazioni per temporanee esigenze di liquidità?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.17 La Regione ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel rispetto dei limiti definiti dall'art. 69, co. 9, del d.lgs. n. 118/2011?

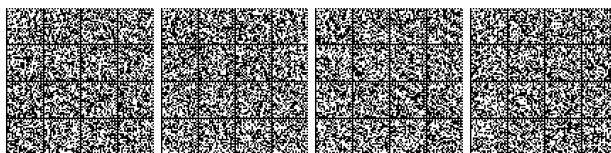
In caso di mancato rispetto dei limiti, fornire chiarimenti:

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.18 Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)?

Compilare la tabella sottostante:

Importi in euro

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza al 31/12/2017
Imprese	
Famiglie	
Organismi partecipati	
Totale	

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.19 - Equilibri di cassa

Importi in euro

EQUILIBRI DI CASSA		Dati Provvisori 2017	Rendiconto 2017
Entrate titoli 1-2-3	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [1]	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [2]	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C)	(-)	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**0,00**	**0,00**
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [1]	(-)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [2]	(-)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C)	(+)	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**0,00**	**0,00**
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	*(+)*	*0,00*	*0,00*
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	*(-)*	*0,00*	*0,00*
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	*(-)*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	*(+)*	*0,00*	*0,00*
C) Variazioni attività finanziaria [3]		***0,00***	***0,00***
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		**0,00**	**0,00**
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	0,00	0,00
E) Saldo conto terzi e partite di giro		0,00	0,00
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00
F) Saldo antcipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		**0,00**	**0,00**

(1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
(2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
(3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

4.1 Nell'esercizio 2017, il ricorso all'indebitamento per opere pubbliche e investimenti rispetta i limiti previsti dall'art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.2 È stata monitorata la correlazione dell'indebitamento contratto con le spese di investimento effettuate, anche con documento allegato al bilancio di previsione?

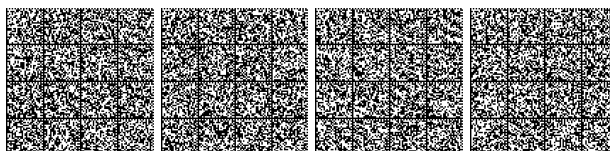
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.3 La Regione ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni?

In caso di risposta affermativa, indicare le tipologie (Esempio: leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, contratti di disponibilità, etc.) e l'ammontare di ciascuna operazione secondo le istruzioni impartite nella Sezione VIII - dati contabili, nota alla tabella 8.10.1:

4.4 La Regione ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

4.5 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto contiene gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lett. k) del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.6 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento, di cui all'art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011, e darne motivazione.

Importi in euro

		Importo
Totale mutui e prestiti		
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

4.7 Sono state prestate garanzie a favore dei soggetti indicati nella tabella sottostante?

Compilare la tabella sottostante:

Importi in euro

Categorie di soggetti	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2017	Somme pagate a seguito di escussioni nel 2017	Accantonamenti previsti nel bilancio 2017
Imprese			
Famiglie			
Organismi partecipati			
Totale	**0**	**0**	**0**

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 In relazione alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, dare conto del rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 4, 20 e 26, d.lgs. n. 175/2016:

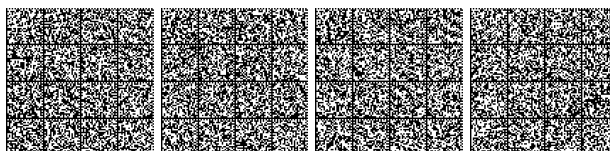
5.2 Qualora sia stato deliberato il mantenimento di partecipazioni societarie, risultano sempre rispettati i vincoli di scopo pubblico di cui all'art. 4, co. 1?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

5.3 In caso di programmata razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie, anche ai sensi dell’art. 1, co. 611 e 612, l. n. 190/2014, dare conto del rispetto della tempistica e delle misure programmate:

5.4 Nell’ambito del processo di razionalizzazione/dismissione delle società, anche ai sensi dell'art. 1, co. 611 e 612, l. n. 190/2014, come è stato ricollocato il personale delle relative società?

Descrivere le procedure di ricollocamento:

5.5 La Regione ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016?

5.6 Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-*bis* , co. 1 e co. 1-*bis* , d.l. n. 138/2011.

5.7 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.8 La Regione si è astenuta dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 14, co 5, d.lgs. n. 175/2016)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.9 In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita?

Fornire chiarimenti:

5.10 In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori (art. 21, co. 3, d.lgs. n. 175/2016)?

5.11 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le sue società partecipate?

In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali):

5.12 La conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011) ha evidenziato situazioni di disallineamento?

In caso di risposta affermativa indicarne le cause e le misure adottate:

La relativa nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

5.13 I dati inviati dagli Enti nella banca dati del dipartimento del tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE VI - RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

6.1 La certificazione relativa al rispetto dell'obiettivo di saldo 2017 è stata inviata entro il termine del 31 marzo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, precisando altresì se l'ente ha provveduto all'invio entro il successivo 30 maggio con l'attestazione del conseguimento dell'obiettivo di saldo, e se, in tal caso, sono state rispettate le disposizioni di cui al co. 475, lett. e), l. n. 232/2016 limitatamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato:

6.2 La certificazione relativa al rispetto dell'obiettivo di saldo 2017 è stata inviata sulla base di dati definitivi o provvisori?

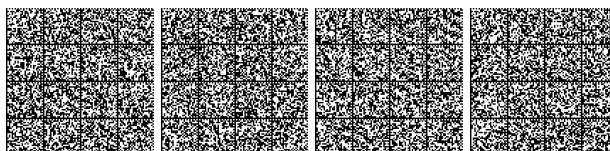
In caso di dati provvisori, fornire chiarimenti, precisando altresì se l'ente ha provveduto a rettificare, entro il termine del 30 settembre, i dati della certificazione per effetto della eventuale modifica dei valori definitivi risultanti dal rendiconto approvato o se la rettifica sia stata impedita dalla scadenza del predetto termine (fatta salva la rettifica in senso peggiorativo prevista dal co. 474, l. n. 232/2016):

6.3 L'obiettivo programmatico dell'ente per il 2017 è stato rideterminato in conseguenza della cessione agli enti locali ricadenti nel territorio regionale di una quota del proprio obiettivo, ai sensi del d.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, di attuazione dell'art. 10, co. 5, l. n. 243/2012 (intese regionali)?

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera della Giunta e se è stata prevista la restituzione, negli esercizi successivi, degli spazi finanziari ceduti:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, indicando altresì se l'ente sia incorso nell'ipotesi di mancato avvio dell'intesa, ovvero di interruzione/mancata conclusione della stessa:

6.3-bis L'ente risulta beneficiario di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese regionali?

In caso di risposta positiva, precisare se gli spazi finanziari concessi sono stati utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento:

6.3-ter L'ente ha ricevuto spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale per realizzare investimenti?

In caso di risposta positiva, indicare se è stata correttamente certificata l'avvenuta realizzazione totale o parziale degli investimenti entro il 31 marzo:

6.4 Le operazioni imputate a concessioni di crediti si riferiscono esclusivamente a movimenti meramente finanziari?

In caso di risposta negativa, specificare i soggetti destinatari di tali operazioni:

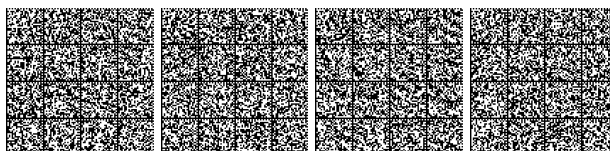
6.5 Risultano essere state allocate tra le spese per partite di giro e servizi in conto di terzi poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti o in c/capitale sulla base dei principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 ?

In caso di risposta positiva, fornire chiarimenti:

6.6 Risultano esservi stati casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale vincolato e/o di imputazione delle spese di competenza dell'esercizio 2017 ai bilanci degli esercizi successivi?

In caso di risposta positiva, fornire chiarimenti:

6.7 Risultano esservi stati casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta positiva, fornire chiarimenti:

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

7.1 Con riferimento al rendiconto 2017, indicare la spesa sanitaria al netto dei movimenti per rimborsi anticipazioni sanità (Tit. 7 "Spese missione 99.02"):

	SPESA SANITARIA CORRENTE	SPESA SANITARIA IN CONTO CAPITALE
PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		
IMPEGNI (I)		
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		
RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)		
PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		
RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	*0*	*0*
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	*0*	*0*
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	*0*	*0*

La spesa sanitaria corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa Corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria corrente:

La spesa sanitaria in conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria in conto capitale:

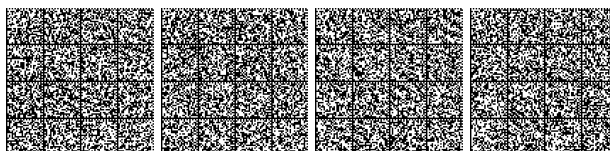
7.2 È stata garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.3 È stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente (ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard accertati nell'anno di competenza giuridica delle entrate), ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4 La Regione, entro il 31 marzo 2018, ha adempiuto all'obbligo di erogazione per cassa agli enti del SSR del 100% delle risorse incassate nel 2017 dallo Stato o autonomamente destinate al finanziamento del proprio SSR (art. 3, co. 7, d.l. n. 35/2013)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.5 Qualora si sia verificata la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica degli adempimenti regionali, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono stati registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), secondo periodo, del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.6 É stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. b), d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.7 É stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio, per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria, l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento, ai sensi dell'art. 20, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.8 Per l'esercizio 2017, é stato redatto e approvato dalla giunta regionale il bilancio sanitario consolidato del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario, ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.9 In caso di istituzione della GSA, sono stati assicurati, dal responsabile della gestione accentrata e dal responsabile della predisposizione del bilancio regionale, l'integrale raccordo e la riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 22, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.10 C'è corrispondenza tra i crediti vantati dagli enti sanitari e le somme vincolate al finanziamento della sanità che la Regione deve erogare agli enti stessi?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.11 La Regione ha in corso contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti specificando il valore complessivo del contenzioso:

7.12 La Regione ha effettuato una stima prudenziale degli eventuali oneri derivanti da tali contenziosi?

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità di copertura del rischio e della conseguente rappresentazione contabile, nonché il valore complessivo in euro:

7.13 La Regione ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica convenzionata nella misura stabilita dall'art. 1, co. 399, l. n. 232/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.14 La Regione ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica per acquisti diretti nella misura stabilita dall'art. 1, co. 398, l. n. 232/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.15 Nel 2017 la Regione ha rispettato le prescrizioni dell'art. 15, co. 14, d.l. n. 95/2012, in tema di spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per assistenza specialistica ospedaliera?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.16 La Regione ha rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del Fondo sanitario regionale (d.l. 95/2012, art. 15 comma 13 lett. f)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

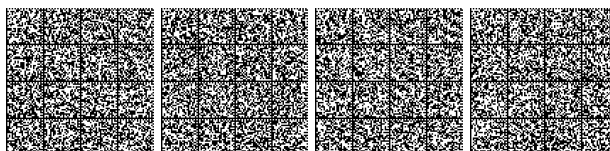
7.17 La Regione ha adottato provvedimenti di riduzione del numero dei posti letto ospedalieri accreditati ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri (art. 1 del D.M. 2 aprile 2015, n. 70)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.18 La Regione ha verificato che sia rispettata la soglia di accreditabilità e sottoscrivibilità degli accordi contrattuali con le strutture ospedaliere private, pari ad almeno 60 posti letto per acuti (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al D.M. 2 aprile 2015, n. 70)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.19 Le strutture sanitarie già accreditate al 1 gennaio 2014, che non soddisfino i requisiti indicati nella precedente domanda e, quindi, interessati da processi di riconversione e/o fusione, raggiungono il requisito complessivo minimo di 80 posti letto per acuti (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al D.M. 2 aprile 2015, n. 70)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.20 La Regione, ai sensi dell'art. 1, co. 524, l. n. 208/2015, ha individuato enti del Servizio sanitario regionale che presentano una o entrambe le condizioni ivi richiamate?

In caso di risposta positiva, compilare la seguente tabella :

Denominazione ente	% scostamento costi/ricavi
Totale enti *0*	

7.21 In relazione alla domanda precedente, gli enti individuati dalla Regione hanno presentato il piano di rientro contenente le misure atte al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e al miglioramento della qualità delle cure o all'adeguamento dell'offerta (art. 1, co. 528, l. n. 208/2015)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.22 Quali sono le principali misure previste dai piani di rientro delle aziende?

7.23 La Regione ha verificato l'adozione e la realizzazione delle misure previste dal piano di rientro aziendale (art. 1, co. 533, l. n. 208/2015)?

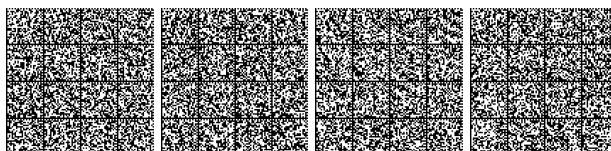
In caso di risposta affermativa, illustrare gli esiti del monitoraggio trimestrale:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.24 Al fine di razionalizzare la spesa per l'acquisto di farmaci biosimilari, la Regione ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 1, co. 407, l. n. 232/2016?

In caso di risposta negativa, è stato verificato che eventuali oneri economici aggiuntivi non siano stati posti a carico del Servizio sanitario nazionale:

INDICE SEZIONE VIII - DATI CONTABILI

Nella sezione X (Note) sarà possibile inserire informazioni integrative.

8.7 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

8.7.1 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2017 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2013.

Importi in euro

Residui attivi ante 2013	Titolo I		Titolo III		Titolo VI (Titolo IX armonizzato) (esclusi depositi cauzionali)	
	Dati provvisori 2017	**Rendiconto 2017**	**Dati provvisori 2017**	**Rendiconto 2017**	**Dati provvisori 2017**	**Rendiconto 2017**
Iniziali da riscuotere (+)						
Riscossi (-)						
Stralciati o cancellati (-)						
Totale finali da riscuotere	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

8.7.2 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio della gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2013, iscritti in contabilità mediante ruoli.

Importi in euro

Residui attivi iscritti a ruolo ante 2013	Residui attivi	
	Dati provvisori 2017	**Rendiconto 2017**
Somme iscritte a ruolo al 01/01/**2017**		
Somme riscosse nell'anno **2017**		
Sgravi richiesti nell'anno **2017**		
Somme conservate al 31/12/**2017**	**0**	**0**

8.7.3 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2017).

Importi in euro

Insussistenze derivanti da:	Minori residui attivi	
	Dati provvisori 2017	**Rendiconto 2017**
- Gestione corrente non vincolata		
- Gestione corrente vincolata		
- Gestione in conto capitale		
- Gestione servizi c/terzi		
- Altro		
TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	**0**	**0**

8.7.4 Indicare gli importi dei residui attivi del Titolo VI (Titolo IX armonizzato), non compensativi di residui passivi del Titolo IV (Titolo VII armonizzato) eliminati per prescrizione o dubbia esigibilità:

Importi in euro

Dubbia esigibilità	
Prescrizione	

8.7.5 Compilare la tabella seguente relativa all'analisi sulla "anzianità" dei residui.

Importi in euro

Residui	**Residui provenienti da esercizi precedenti**	**Residui provenienti da esercizio 2013**	**Residui provenienti da esercizio 2014**	**Residui provenienti da esercizio 2015**	**Residui provenienti da esercizio 2016**	**Residui provenienti da esercizio 2017 dati provvisori**	**Residui provenienti da esercizio 2017 dati da rendiconto**	**Totale**
Attivi Tit. I								**0**
Attivi Tit. II								**0**
Attivi Tit. III								**0**
Attivi Tit. IV (Tit. IV+V armonizzato)								**0**
Attivi Tit. V (Tit. VI+VII armonizzato)								**0**
Attivi Tit.VI (Tit. IX armonizzato)								**0**
Totale Attivi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passivi Tit. I								**0**
Passivi Tit. II (Tit. II+III armonizzato)								**0**
Passivi Tit. III (Tit. IV+V armonizzato)								**0**
Passivi Tit. IV (Tit. VI armonizzato)								**0**
Totale Passivi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

8.7.6 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2017 dei residui passivi anteriori al 2013.

Importi in euro

Residui passivi	Spesa Corrente		Spesa c/capitale		Rimborso prestiti		Partite di giro	
	Dati provvisori 2017	**Rendiconto 2017**	**Dati provvisori 2017**	**Rendiconto 2017**	**Dati provvisori 2017**	**Rendiconto 2017**	**Dati provvisori 2017**	**Rendiconto 2017**
Iniziali da pagare (+)								
Pagati (-)								
Perenti (-)								
Insussistenze* (-)								
Totale finali da pagare	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

8.7.7 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2017).

Importi in euro

Insussistenze derivanti da:	**Minori residui passivi**			
	Dati provvisori 2017		**Rendiconto 2017**	
	Perenti	**Insussistenze***	**Perenti**	**Insussistenze***
- Gestione corrente non vincolata				
- Gestione corrente vincolata				
- Gestione in conto capitale				
- Gestione servizi c/terzi				
- Altro				
TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	**0**	**0**	**0**	**0**

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

8.7.8 Con riferimento alla consistenza e al grado di copertura dei residui perenti, compilare la seguente tabella (art. 60, d.lgs. n. 118/2011):

GRADO DI COPERTURA RESIDUI PERENTI 2013-2018 E INCIDENZA PAGAMENTI ANNI 2013-2017

Importi in euro

Esercizio finanziario	**Consistenza dei residui passivi perenti alla fine dell'esercizio (a)**	**Esercizio finanziario successivo**	**Copertura iniziale dei residui passivi perenti (b)**	**% grado di copertura dei residui perenti (c)=(b)/(a)**	**Somme reclamate**	**Copertura finale dei residui passivi perenti**	**pagamenti di residui perenti (d)**	**% pagamenti su fondi perenti (e)=(d)/(b)**	**% pagamenti su consistenza (f)=(d)/(a)**
2012		**2013**							
2013		**2014**							
2014		**2015**							
2015		**2016**							
2016		**2017**							
2017		**2018**							

8.10 INDEBITAMENTO

8.10.1 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE

INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

ANNO	MUTUI		OBBLIGAZIONI		ALTRO *		TOTALE DEBITO A CARICO DELLA REGIONE	
	totale (a)	di cui sanità (1)	totale (b)	di cui sanità (2)	totale (c)	di cui sanità (3)	totale d=a+b+c	di cui sanità
2015								
2016								
2017								

* Nella voce altro sono valorizzate le operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, l. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni , oltre alle forme, tipiche e atipiche, di garanzia del credito, nonché le anticipazioni di liquidità concesse ai sensi del d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, l. n. 147/2013, d.l. n. 66/2014 e d.l. n. 78/2015.

Indicare, nella Sezione X - Note, tipologia e relativi importi delle operazioni che compongono la voce "altro"

Si precisa che le obbligazioni di tipo *Bullet* vanno iscritte nella colonna b) al valore nominale di emissione, mentre, i relativi accantonamenti dovranno essere inseriti nella Tab 8.10.5 *Bis* alla lettera b)

8.10.2 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLO STATO

INDEBITAMENTO A CARICO DELLO STATO

Importi in euro

ANNO	MUTUI		OBBLIGAZIONI		ALTRO		TOTALE DEBITO A CARICO DELLO STATO	
	totale (a)	di cui sanità (1)	totale (b)	di cui sanità (2)	totale (c)	di cui sanità (3)	totale d=a+b+c	di cui sanità
2015								
2016								
2017								

8.10.3 - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Importi in euro

ANNO	TOTALE MUTUI a carico Regione	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati	Istituti di credito ordinario
	A = (1)+(2)	1	2
2015			
2016			
2017			

8.10.4 - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

Importi in euro

ANNO	Debito complessivo a carico Regione	Tasso fisso 1	Tasso variabile 2
	(A)= (1)+(2)		
2015			
2016			
2017			

8.10.5 - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Compilare le tabelle sottostanti e fornire le ulteriori informazioni, dettagliate per singolo contratto)

Importi in euro

ANNO	Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale	Mutui		Obbligazioni					ALTRO		Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
		Mutui a carico Regione	IRS su mutui	Obbligazioni a carico Regione	IRS su obbligazioni	CURRENCY	Derivati pluristruttura	Tot. Strumenti di finanza derivata	TOTALE	Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)=(1)+(2)+(3)	1	(1a)	2	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)	3	3a		
2015												
2016												
2017												

Questa tabella esamina le principali tipologie di strumenti finanziari derivati utilizzati dalle Regioni; in particolare dopo aver fornito la consistenza complessiva del debito a carico Regione (prima colonna) bisogna specificare il valore nozionale di ciascuno degli strumenti finanziari derivati descritti e, infine, i flussi in uscita e in entrata generati da tali strumenti di gestione attiva del debito. Nella colonna "Flussi in uscita" andranno inseriti gli importi che la Regione paga (denominazione anche usata per tali somme:"con derivato") e nella colonna "Flussi in entrata"gli importi che la Regione riceve (denominazione anche usata per tali somme:"senza derivato"). Per quel che riguarda i dati relativi agli strumenti di finanza derivata si rammenta l'obbligo per gli enti, ai sensi dell'art. 62, co. 8, del d.l. n. 112/2008, di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8.10.5 bis - RACCORDO TRA VALORE NOMINALE ED EFFETTIVO DEL DEBITO COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

ANNO	Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale	Accantonamenti per ammortamento: operazioni Bullet (Sinking Fund/amortizing swap)	Debito complessivo a carico Regione: consistenza effettiva
	(A)	(B)	(C) = (A) - (B)
2015			
2016			
2017			

Si dovrà indicare unitamente al valore nominale del debito complessivo a carico della Regione, contraddistinto dalla lettera a) anche il valore degli accantonamenti previsti ai fini dell'ammortamento delle obbligazioni di tipo *Bullet* , consistenti in fondi di ammortamento c.d. *sinking fund* oppure nella sottoscrizione di uno *amortizing swap* di cui alla lettera b).

8.10.5 ter - MARK TO MARKET STRUMENTI DERIVATI (ultimo valore disponibile 2017)

Importi in euro

Descrizione	Valore nozionale degli strumenti finanziari	Valore Mark to market (ultimo valore disponibile 2017)	
		valore positivo	valore negativo
Mutui			
Obbligazioni			
Altro			
Totale			

Andrà inserito l'ultimo valore disponibile, il c.d. valore *mark to market,* di segno positivo o negativo, in riferimento alle singole voci indicate nella colonna della descrizione.

8.10.6 - DEBITI A BREVE TERMINE

Importi in euro

ANNO	VERSO STATO, COMUNI E ALTRI ENTI PUBBLICI		VERSO ALTRE REGIONI E AZIENDE SANITARIE EXTRAREGIONE		VERSO FORNITORI		ALTRI DEBITI		TOTALE DEBITO A BREVE TERMINE	
	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità
2015										
2016										
2017										

8.13 - SANITÀ

8.13.1 - Fornire i seguenti dati relativi all'erogazione per cassa agli enti del SSR:

Importi in euro

	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
Risorse da Stato		
a) Risorse incassate da stato (FSN annualità bilancio)		
b) Risorse incassate da stato (FSN residui anni precedenti)		
Risorse Regione o Provincia autonoma		
a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)		
b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12		
a) erogazioni di cassa (competenza)		
b) erogazioni di cassa (conto residui)		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo		
a) erogazioni di cassa (competenza)		
b) erogazioni di cassa (conto residui)		

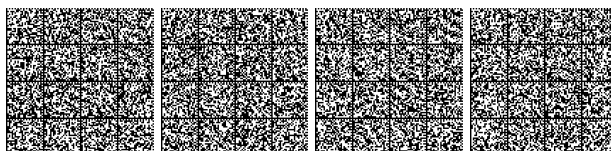
8.13.2 Nel caso di contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati che si sono conclusi nell'anno 2017 con esito sfavorevole alla Regione compilare la tabella.

Importi in euro

Ammontare complessivo delle sentenze di condanna per contenzioso con gli operatori accreditati	Importo pagato nell'esercizio 2017 (comprensivo dei pagamenti relativi a sentenze di anni precedenti)	Importo residuo da pagare (comprensivo degli importi relativi a sentenze di anni precedenti)

8.13.3 Indicare distintamente gli importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione in ambito sanitario.

Importi in euro

Importo totale degli oneri (interessi + altri oneri) liquidati nel 2017	Interessi	Altri oneri (es. spese legali)

8.14 - BILANCIO SANITARIO CONSOLIDATO
elaborato sulla base dei nuovi schemi CE e SP previsti dal DM 20 marzo 2013
Indicare i dati del bilancio sanitario consolidato per gli esercizi 2016/2017, relativi al consolidamento del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario (ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011):

8.14.5 SCHEMA DI RACCORDO RISULTATI CONSOLIDATI DEL SSR

Importi in euro

	Anno 2017	Anno 2016
(A) Somma algebrica dei risultati di esercizio esposti nei modelli CE delle singole aziende		
(B) Risultato di esercizio esposto nel modello CE della GSA (000)		
(C) Risultato di esercizio aggregato del SSR (A+B)	**0,00**	**0,00**
(D) Differenze emerse in sede di consolidamento (E-C)	**0,00**	**0,00**
(E) Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato (999)		
(F) "Risultato di gestione" del SSR come rideterminato dal Tavolo di verifica degli adempimenti e, per le regioni in piano di rientro, dal Comitato LEA		
(G) Scostamento tra Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato e "Risultato di gestione" rideterminato dal Tavolo (E-F)	**0,00**	**0,00**
(H) Composizione dello scostamento:	**0,00**	**0,00**
(H1) Esclusione contributi da regione extra fondo per la copertura di LEA (codice CE AA0080)		
(H2) Esclusione di eventuali utili conseguiti dalle aziende e non destinati, con atto formale della regione, alla copertura delle perdite dell'intero SSR		
(H3) Rettifiche relative al finanziamento sanitario ordinario corrente (quota indistinta)		
(H4) Rettifiche relative al finanziamento sanitario vincolato e per obiettivi di piano		
(H5) Rettifiche relative a contributi da regione extra fondo per la copertura di extra LEA		
(H6) Rettifiche relative alla mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva		
(H7) Rettifiche relative alla quadratura delle partite infragruppo		
(H8) Rettifiche relative al payback		
(H9) Rettifiche relative ai ticket		
(H10) Rettifiche relative alle quote di contributi in conto esercizio destinate a investimento e quindi da stornare al patrimonio netto		
(H11) Rettifiche relative a svalutazioni dei crediti		
(H12) Rettifiche relative ad accantonamenti per personale dipendente e convenzionato		
(H13) Rettifiche relative ad accantonamenti su contenzioso		
(H14) Rettifiche relative ad altri accantonamenti		
(H15) Rettifiche relative a proventi straordinari		
(H16) Rettifiche relative a oneri straordinari		
(H17) Altro		

8.15 FONDO DI CASSA

8.15.1 - Saldo fondo di cassa (anno 2017) ***Importi in euro***

Anno 2017		**Da Rendiconto**	**Da Siope**	**Dal conto del Tesoriere**
Fondo di cassa iniziale (01/01/2017)				
Riscossioni				
Pagamenti				
Saldo di cassa finale (31/12/2017)				
di cui	**Conto Gestione Regione**			
	Conto Gestione Sanità			

8.15.2 - Riconciliazione fondo di cassa (rendiconto-siope) ***Importi in euro***

		Rendiconto 2015	**Rendiconto 2016**	**Dati Provvisori 2017**	**Rendiconto 2017**
(a)	***Fondo di cassa finale (da rendiconto)***				
(b)	***Fondi di cassa finale (da SIOPE - cod. 1400)***				
(c)=(a-b)	**Differenza**				
	di cui:				
(d)	- Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (SIOPE: il codice 9997 è il codice temporaneamente attribuito ai pagamenti effettuati dai cassieri a fronte di pignoramenti)				
(e)	- Riscossioni effettuate dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione				
(f)	- Pagamenti effettuati dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione				
(g)	- Incassi contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere				
(h)	- Pagamenti contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere				
(i)	ALTRE POSTE RETTIFICATIVE (+/-) *eventualmente da indicare in nota*				
(l)=(d-e+f+g-h+i)	**TOTALE**	**0**	**0**	**0**	**0**
(m)=(c-l)	**Delta**	**0**	**0**	**0**	**0**

8.15.3 - Altri fondi dell'ente
Compilare solamente se ricorre la casistica ***Importi in euro***

	Rendiconto 2015	**Rendiconto 2016**	**Dati Provvisori 2017**	**Rendiconto 2017**
Fondi dell'ente presso il Tesoriere al di fuori del conto di tesoreria				
Fondi dell'ente presso altri istituti di credito				

SEZIONE IX - ANALISI FONDI PER EVENTI SISMICI DEL 2016
(DA COMPILARE SOLO PER LE REGIONI INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016)

9.1. Tipologia fondi

Risorse erogate nel 2017 provenienti da:	*Importi in euro*
a) Fondi Regionali	
b) Fondi ex art. 1, co. 363, l. n. 232/2016	
c) Fondi comunitari	
d) Fondi da liberalità di privati	
e) Altri fondi	
TOTALE	**0**

Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di fondi, le appostazioni contabili (titolo, tipologia, categoria, capitolo). Per la lett. e) specificare anche la previsione normativa, la provenienza e l'importo dei singoli fondi. Se necessario utilizzare anche la sez. X "NOTE".

9.2. Forme di utilizzazione dei fondi erogati nel 2017:

Importi in euro

Tipologia di spesa	Impegnato	FPV	Erogato	Da erogare
Trasferimenti ad altri enti				
Contributi a privati				
Gestione diretta				
Altre forme				
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**

Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di spesa le appostazioni contabili (missione, programma titolo). Se necessario utilizzare anche la sez. X "NOTE.

9.3. Forme di controllo

Precisare nel box sottostante le forme di controllo poste in essere dalla Regione in ordine alla gestione dei fondi erogati nel 2017 destinati agli interventi connessi agli eventi sismici

DELIBERA 14 maggio 2018.

Linee guida per le relazioni dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2017. (Delibera n. 11/SEZAUT/2018/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 14 maggio 2018;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 6, come modificato dall'art. 33, comma 2, lettera *a)*, punto 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ai sensi del quale il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie e sui controlli effettuati nell'anno;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1181 del 24 aprile 2018, con la quale è stato comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome la bozza delle «Linee guida per la relazione annuale del Presidente della regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2017»;

Dato atto che, nel Tavolo tecnico riunitosi il 3 maggio 2018, sono stati sentiti i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1200 del 7 maggio 2018 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Uditi i relatori, Consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo schema istruttorio per la relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2017 (art. 1, comma 6, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 14 maggio 2018.

Il presidente: DE GIROLAMO

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in segreteria il 18 maggio 2018

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2017 (ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

1. Le Linee guida per le relazioni annuali che i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo ai sensi dell'art. 1, comma 6, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, come novellato dall'art. 33, comma 2, lettera *a)*, decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, assolvono una funzione di coordinamento della finanza pubblica finalizzata a garantire il raccordo tra controlli interni ed esterni per il rispetto dei parametri costituzionali e di quelli posti dal diritto dell'Unione europea estensibili anche alle autonomie speciali (*cfr.* Corte costituzionale, sentenza n. 39/2014).

Attraverso l'unito schema di relazione si offre ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome l'opportunità di riferire in ordine al funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni ed ai controlli effettuati dall'Amministrazione nell'anno di riferimento, evidenziandone le caratteristiche e gli aspetti gestionali, organizzativi ed attuativi più rilevanti.

Il sistema dei controlli interni, in quanto affidato all'autonomia normativa ed amministrativa dell'ente, che ne programma, organizza e gestisce le strutture sul territorio, necessita di un momento di verifica e di confronto in un'ottica di buon andamento e di sana gestione finanziaria, essenziali ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

In questa ottica, le verifiche investono anche il governo, la gestione e la vigilanza del sistema dei controlli sugli organismi partecipati e sugli enti del Servizio sanitario regionale, i cui esiti gestionali incidono fortemente sui bilanci delle Regioni.

2. Utilizzando lo schema di relazione in forma di questionario a risposta sintetica, le presenti Linee guida si propongono di uniformare ed aggiornare le informazioni necessarie al coordinamento tra i diversi livelli di controllo, muovendo da una ricognizione delle principali caratteristiche del sistema regionale dei controlli interni per proseguire con una disamina più dettagliata delle modalità di sorveglianza e di autocorrezione interna, del contenuto dei report e della valutazione dei risultati.

Scopo del documento è fornire indicazioni utili ad evidenziare il grado di adeguatezza e di efficacia del sistema nel suo insieme ed in relazione agli aspetti maggiormente problematici sotto il profilo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tra questi, si focalizza l'attenzione sul documento di economia e finanza regionale (DEFR) previsto dall'art. 36, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che rappresenta il momento di collegamento tra lo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di indirizzo e di controllo strategico, come prescritto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 del principio contabile applicato in materia di programmazione.

Si segnala che, nella prima sezione, tra le tipologie di controllo interno, sono state inserite anche quelle relative alla qualità della legislazione e all'impatto della regolazione, allo scopo di verificare se le amministrazioni si sono dotate di un strumento di valutazione preventiva delle iniziative legislative.

Degne di nota sono, inoltre, le modifiche al questionario e le conseguenti integrazioni in materia di controllo delle partecipazioni societarie, che, alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, evidenziano problematiche di particolare attualità in relazione alla perimetrazione delle società a controllo pubblico regionale, all'attuazione delle misure di razionalizzazione ed alla gestione del relativo personale.

Per quanto concerne i controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale, con riferimento alle novità introdotte con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 recante la disciplina di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, l'attenzione è stata posta sul sistema di monitoraggio delle attività dirette garantire l'uniformità delle prestazioni inerenti ai servizi socio-sanitari e sui criteri di controllo della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

In disparte gli accennati profili contenutistici, il questionario si pone in linea di sostanziale continuità con quello precedentemente approvato con deliberazione n. 10/SEZAUT/2017/INPR, ferma restando la possibilità, per le Sezioni regionali di controllo, di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori laddove ritenuti necessari ad una maggiore illustrazione dei profili esaminati o al rispetto degli specifici regimi di disciplina delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome. Il carattere unitario della relazione proveniente dall'Organo di vertice dell'Amministrazione, non ne consente, comunque, la frazionabilità al suo interno in funzione delle articolazioni organizzative presenti in seno all'ente.

3. Come per le precedenti edizioni, lo schema di relazione si compone, in genere, di una serie di domande a risposta libera che consentono la più ampia illustrazione dei fenomeni sottostanti gli istituti oggetto di monitoraggio ed ogni altro opportuno chiarimento ed approfondimento ritenuto necessario in ordine ai profili di maggior interesse e/o problematicità.

Come di consueto, lo schema si articola in quattro sezioni di quesiti:

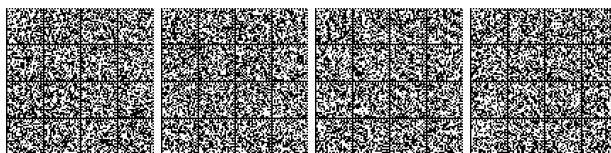
la prima sezione (Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni), oltre ad assolvere ad una funzione essenzialmente ricognitiva dei profili caratteristici delle tipologie di controllo, si riferisce alle attività poste in essere dall'ente nel 2017 o che, comunque, hanno prodotto effetti sulle attività organizzative, programmatiche o strumentali dell'esercizio di riferimento.

la seconda sezione (Il sistema dei controlli interni) esamina, in una dimensione dinamico-operativa, aspetti che attengono al concreto funzionamento di alcune delle diverse tipologie di controllo (controlli di regolarità amministrativa e contabile; controlli di gestione; valutazione del personale con incarico dirigenziale; controllo strategico).

la terza sezione (Controllo sugli organismi partecipati) è dedicata, invece, a monitorare i controlli su società e altri organismi partecipati in funzione dell'analisi sull'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari.

la quarta sezione (Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale) è diretta, infine, ad evidenziare l'eventuale presenza di criticità nell'assetto organizzativo e gestionale del Servizio sanitario regionale suscettibili di alterare, in assenza di adeguate misure correttive, i profili di una sana e corretta gestione finanziaria.

Sul piano operativo, come in passato, la relazione dovrà essere compilata avendo a riferimento i controlli effettuati nell'anno 2017, con aggiornamenti alla data di compilazione. La stessa sarà inviata entro il termine stabilito dalla Sezione di controllo territorialmente competente, comunque non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida. L'invio della relazione dovrà avvenire tramite il sistema gestionale Con. Te. (Contabilità Territoriale) avvalendosi dei soggetti accreditati sul sistema con il profilo RSF (Responsabile dei Servizi Finanziari). Per la corretta acquisizione della relazione mediante la funzione «Invio Documenti» (presente nel menù «Documenti»), occorrerà nominare il *file* del documento da inviare utilizzando i seguenti parametri di riferimento: Relazione_Presidente_Regione_Anno (esempio: Relazione_Presidente_Abruzzo_2017).

Nel rispetto dei tempi previsti, i contenuti della relazione annuale del Presidente della Regione potranno essere utilizzati dalle Sezioni di controllo nell'ambito degli esami del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, anche ai fini del relativo giudizio di parificazione (art. 1, commi 3-5, decreto-legge n. 174/2012).

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2017

SCHEMA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2017

SEZIONE I - QUADRO RICOGNITIVO E DESCRITTIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (salva diversa indicazione, i quesiti si riferiscono ad atti e attività posti in essere dalla Regione nel 2017 o che hanno prodotto effetti sulle attività dell'esercizio 2017).

1.1 Indicare le tipologie di controllo interno esercitate dalla Regione nel 2017:

Controllo di regolarità amministrativa e contabile	SI ┐	NO ┐
Controllo di gestione	SI ┐	NO ┐
Valutazione del personale con incarico dirigenziale	SI ┐	NO ┐
Controllo strategico	SI ┐	NO ┐
Controllo sulla qualità dei servizi	SI ┐	NO ┐
Controllo sulla qualità della legislazione	SI ┐	NO ┐
Controllo sull'impatto della regolazione	SI ┐	NO ┐

Altre tipologie di controllo (indicare se esistenti):

____
____

1.2 Indicare e illustrare brevemente le eventuali modifiche intervenute, nel 2017, sul sistema dei controlli interni, anche nell'ottica di una maggiore integrazione e raccordo tra le singole tipologie di controllo.

____
____
____
____
____

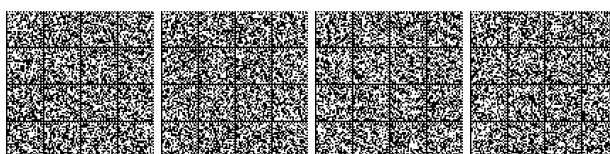
1.3 La Regione, nel 2017, ha dato seguito alle osservazioni formulate sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative intraprese:

____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

1.4 La Regione ha adottato, per l'esercizio 2017, il documento di economia e finanza regionale (DEFR) ai sensi dell'art. 36, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, fornire gli estremi del documento:

____

____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

1.5 Sono attivate forme di verifica circa il tempestivo e corretto esercizio degli adempimenti richiesti in tema di pubblicità e trasparenza dal d.lgs. 33/2013, come successivamente modificato e integrato?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa descrivere brevemente l'organizzazione dell'attività di verifica:

____

____

____

____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

1.6 Sono pervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. n. 33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche con riferimento agli atti e provvedimenti di cui agli artt. 23 e 26 del medesimo decreto legislativo?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente le azioni adottate:

____

____

____

____

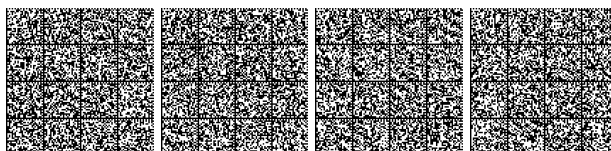
1.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____

____

____

____

____

SEZIONE II - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.1 – Controlli di regolarità amministrativa e contabile

2.1.1 Indicare da quali organi è stato esercitato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, precisando se si è trattato di un controllo preventivo e/o successivo:

____
____
____
____
____

2.1.2 A quali organi sono state trasmesse le risultanze del controllo di regolarità amministrativo-contabile?

____
____
____

2.1.3 Il controllo di regolarità contabile si caratterizza per essere un controllo esteso a tutti gli atti che abbiano rilevanza finanziaria e/o patrimoniale?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

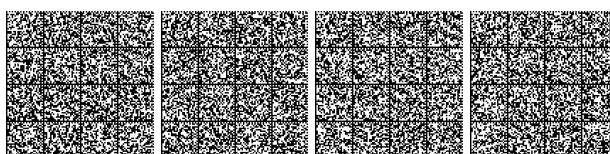
2.1.4 Con riferimento alle singole tipologie di atti, quanti sono percentualmente gli atti per i quali, al termine del controllo, non è stata riscontrata la regolarità amministrativa o contabile?

____
____
____
____

In relazione al precedente quesito, indicare se e a quali condizioni, tali atti hanno comunque ricevuto attuazione:

____
____
____

In relazione ai due quesiti precedenti e in caso di controllo successivo, quali sono state le misure adottate dalla Regione?

____
____
____

2.1.5 Nel caso di atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, gli stessi sono scelti tramite una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicare le tecniche di campionamento adottate; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.1.6 È prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili (interni e/o esterni all'Ente) e sui funzionari delegati?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicare la frequenza, l'oggetto e i risultati delle verifiche:

____
____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

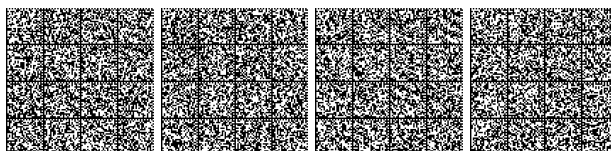
2.1.7 Con quale periodicità è prevista ed è stata effettivamente attuata l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile?

____
____
____
____
____

2.1.8 Nel corso dell'esercizio 2017, la Regione ha effettuato controlli, ispezioni o indagini rivolte ad accertare la presenza di determinate situazioni di irregolarità amministrativa e contabile nell'ambito degli uffici e servizi, nell'attuazione di programmi e progetti o nello svolgimento degli appalti?

SI ┐ NO ┐

Fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.1.9 La Regione ha esercitato il controllo di regolarità contabile e amministrativa nei confronti di enti o gestioni autonome regionali, inclusi gli organismi strumentali istituiti per la gestione finanziaria degli interventi finanziati da risorse europee (art. 1, co. 792, l. n. 208/2015)?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa indicare gli enti o gestioni interessati dal controllo, gli esiti dei controlli e le eventuali misure adottate:

____

____

____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

2.1.10 Sulla base degli esiti del controllo di regolarità amministrativo-contabile quali misure, anche di carattere normativo, sono state adottate dalla Regione?

____

____

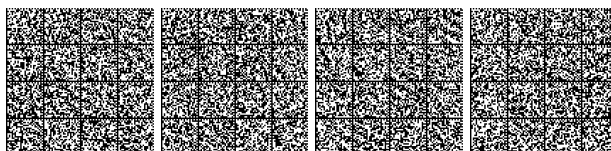
____

____

____

2.1.11 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____

____

2.2 – Controlli di gestione

2.2.1 La Regione ha adottato un sistema di contabilità analitica funzionale alla verifica dei risultati conseguiti?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

2.2.2 È stato adottato un piano di gestione (o altro piano comunque denominato) che traduce le strategie in obiettivi operativi?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti precisando anche, in sintesi, con quali forme alternative sono assegnati alle strutture operative gli obiettivi stabiliti dalla legge e dagli atti di indirizzo e programmazione:

____
____
____
____

2.2.3 Gli obiettivi operativi sono chiaramente individuati e quantificati o quantificabili?

SI ┐ NO ┐ IN PARTE ┐

In caso di risposta negativa, ovvero in parte negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

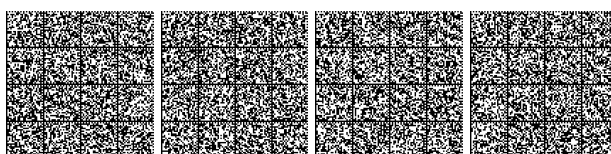
In caso di risposta affermativa, indicare i metodi utilizzati:

____
____
____
____

2.2.4 Sono stati individuati indicatori di risultato per verificarne lo stato di attuazione?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia di indicatori utilizzati; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.2.5 Il piano di gestione, comunque denominato, suddivide le risorse tra i centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi?

SI ˥ NO ˥

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia utilizzata; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, indicando anche, in sintesi, con quali forme alternative è assicurato il predetto collegamento:

____
____
____

2.2.6 Quanti *report* del controllo di gestione relativi all'esercizio 2017 sono stati prodotti?

____

Specificare con quale periodicità e a quali soggetti sono stati comunicati:

____
____
____
____

2.2.7 Quanto tempo intercorre tra la chiusura dell'esercizio e la pubblicazione dei relativi *report* di consuntivazione?

____
____
____
____

2.2.8 Il controllo di gestione ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale?

SI ˥ NO ˥

____
____
____

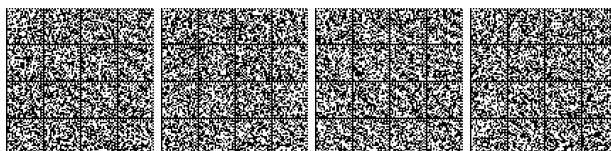
2.2.9 Nel caso di risposta affermativa al precedente quesito, il controllo di gestione si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI ˥ NO ˥

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

In caso di risposta affermativa, indicare le misure prospettate:

____
____
____
____

2.2.10 Nel caso in cui il controllo di gestione abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione. Se tali misure si sono discostate da quelle suggerite, indicarne le ragioni:

____
____
____
____

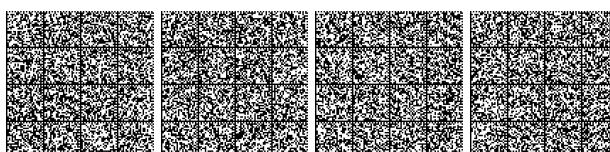
2.2.11 Gli esiti dell'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuiscono alla quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicare i termini e le modalità; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.2.12 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____
____
____
____
____

2.3 – Valutazione del personale con incarico dirigenziale

2.3.1 L'organismo di valutazione (o altro organo comunque denominato) si è espresso sulle prestazioni dirigenziali in base sia al raggiungimento degli obiettivi del controllo di gestione, che alla qualità dei comportamenti professionali?

SI ┐ NO ┐ Sì, solo obiettivi del controllo di gestione ┐ Sì, solo comportamenti professionali ┐

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.3.2 A quali esercizi si riferiscono le valutazioni espresse nel 2017 dall'organismo di valutazione?

____
____
____

2.3.3 L'organismo di valutazione utilizza, ai fini della valutazione del personale, i risultati delle verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

2.3.4 Quante fasce di premialità sono previste ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato?

____
____
____
____

2.3.5 Qual è la distribuzione percentuale dei dirigenti in ciascuna fascia?

____
____
____
____

2.3.6 L'organismo di valutazione ha verificato che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si è tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza? (art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012 come modificata da art. 41 del d.lgs. 97/2016)

SI ┐ NO ┐

2.4 – Controllo strategico

2.4.1 Il sistema di controllo strategico è integrato con il controllo di gestione?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente i fattori di integrazione:

____
____
____
____

2.4.2 Il DEFR 2017 ha rappresentato in modo esplicito i collegamenti tra lo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di controllo strategico, come prescritto dal paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, descrivere gli obiettivi programmati e gli strumenti operativi di cui si avvale l'Ente:

____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

2.4.3 Il controllo strategico ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale?

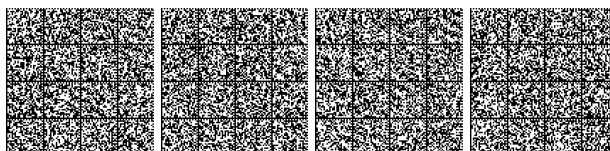
SI ┐ NO ┐

____
____
____
____

2.4.4 Nel caso di risposta affermativa al precedente quesito, il controllo strategico si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicare le misure correttive e/o integrative prospettate, in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.4.5 Nel caso in cui il controllo strategico abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione. Se tali misure si sono discostate da quelle suggerite, indicarne le ragioni:

____
____
____
____

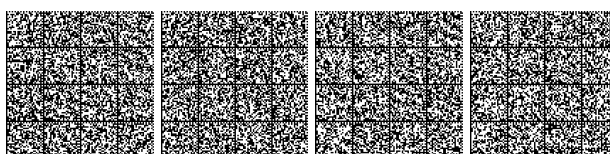
2.4.6 Esistono nell'ordinamento regionale disposizioni che prevedono strumenti di informativa dell'amministrazione all'organo legislativo circa lo stato di attuazione delle leggi e dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicare brevemente gli strumenti e descrivere l'attività svolta nel 2017, precisando quantità e oggetto di tale reportistica e gli effetti prodotti:

____
____
____
____
____

2.4.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____
____
____
____

SEZIONE III – CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 La Regione si è dotata di una struttura dedicata specificatamente al controllo sugli organismi partecipati?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicare:

- la collocazione nell'organigramma della Regione ________________________
- il numero di personale mediamente impiegato nella struttura _____________
- il numero di *report* periodici effettuati dalla struttura ____________________

3.2 La perimetrazione delle società a controllo pubblico regionale è stata effettuata in conformità al disposto di cui all'art. 2 lett. b) e m) del d.lgs. n. 175/2016?

SI ┐ NO ┐

Indicare, in particolare, se sono state incluse nel perimetro le società per le quali il controllo viene esercitato congiuntamente, anche mediante comportamenti concludenti, indipendentemente dall'esistenza di norme di legge, statutarie e/o accordi formalizzati:

____
____
____
____
____

3.3 Illustrare i contenuti e le modalità operative del controllo analogo svolto, anche in forma congiunta, sulle società affidatarie dirette di un servizio regionale (società "*in house*"):

____
____
____
____
____

3.4 Illustrare i contenuti e le modalità operative del controllo svolto sulle società a controllo pubblico:

____
____
____
____
____

3.5 Illustrare i contenuti del controllo svolto sulle società meramente partecipate:

____
____
____
____
____

3.6 È stata monitorata l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottate dalle Regioni ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, l. n. 190/2014 (aggiornate ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016)?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicare gli esiti della razionalizzazione e i tempi di attuazione delle misure:

____
____
____
____
____

3.7 È stata monitorata l'attuazione delle disposizioni in materia di gestione del personale di cui all'art. 19, d.lgs. n. 175/2016?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicarne gli esiti, in caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

3.8 Sono stati approvati i *budget* delle società partecipate *in house* o degli enti strumentali controllati dalla Regione?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicare il numero dei *budget* approvati:

____

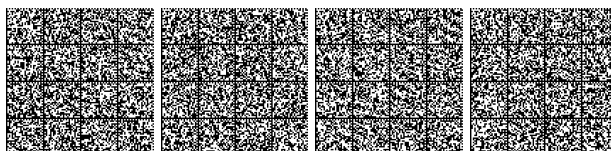
3.9 Sono state completate le procedure per lo svolgimento in ambiti territoriali ottimali (ATO) dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 3-*bis*, del d.l. n. 138/2011?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicare i casi nei quali sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO:

____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____

3.10 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le sue società partecipate?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali)?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta negativa, indicare le modalità alternative con cui l'ente gestisce i suddetti rapporti:

____

____

____

____

____

3.11 È stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011)?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

____

In caso di risposta affermativa, la nota informativa, allegata al rendiconto, risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

SI ┐ NO ┐

3.12 La Regione ha adottato, con riferimento all'esercizio 2016, il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate?

SI ┐ NO ┐

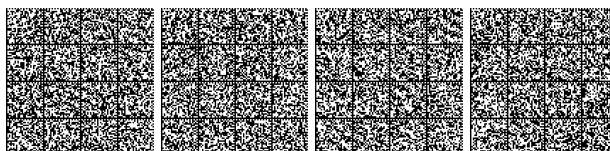
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, precisando, in particolare, se esistono comunque forme di consolidamento o di raccordo:

____

____

____

____

____

3.13 Sono stati definiti dal DEFR per l'anno 2017 gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali regionali?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

3.14 Sono previsti *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, nonché al rispetto degli *standard* qualitativi e quantitativi attesi di cui al quesito precedente?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

____

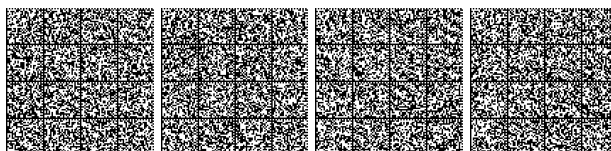
3.15 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____

____

____

____

____

SEZIONE IV – CONTROLLI SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

4.1 La Regione ha dato attuazione alle prescrizioni di cui all’art. 4, d.l. n. 158/2012 in materia di dirigenza sanitaria e governo clinico?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, illustrare sinteticamente le misure adottate; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.2 La Regione verifica annualmente il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie (dare anche indicazione dell’organo deputato alla valutazione di tali verifiche)?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicare l’ultimo anno per il quale il procedimento di valutazione si è concluso; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

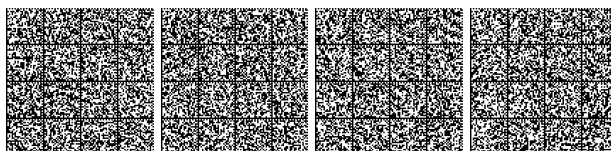
4.3 In relazione alla domanda precedente, nell’ipotesi in cui sia stato verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie, fornire indicazioni sulle misure adottate:

____
____
____
____
____

4.4 Nell’esercizio dell’attività di controllo sulla gestione delle Aziende sanitarie sono venute in evidenza anomalie e/o rilievi da parte dei collegi sindacali degli enti sanitari?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, illustrare le anomalie rilevate, ~~e~~ le misure conseguenzialmente adottate e le eventuali criticità e/o anomalie irrisolte:

____
____
____
____
____

4.5 La Regione adotta e aggiorna puntualmente il documento di programmazione dei fabbisogni sanitari in ambito regionale e verifica che non siano stati concessi accreditamenti agli erogatori privati al di fuori dei fabbisogni rilevati nel documento di programmazione (art. 8-*quater*, d.lgs. n. 502/1992)?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, indicare la data dell'ultimo aggiornamento del documento di programmazione e l'esito della verifica:

____
____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.6 La Regione ha concluso le procedure per l'accreditamento istituzionale definitivo (art. 2, co. 35, d.l. n. 225/2010)?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

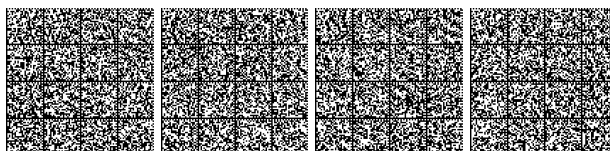
4.7 La Regione monitora le misure per la prevenzione e gestione del rischio sanitario (*risk management*) predisposte dalle strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie? (art. 1, co.539, l. 208/2015)

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti del monitoraggio:

____
____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.8 La Regione monitora l'organizzazione delle attività relative all'assistenza sociosanitaria al fine di garantire uniformità sul territorio ed accesso unitario a tali servizi, sanitari e sociali, quando posti dal legislatore in tutto o in parte a carico del servizio sanitario nazionale (art. 21, co. 2, d.P.C.M. 12 gennaio 2017)?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, illustrare le attività svolte e gli esiti del monitoraggio:

____
____
____
____

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

____
____
____
____

4.9 La Regione programma ed effettua controlli sistematici sulla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture sanitarie accreditate (art. 8-*octies*, co. 1, d.lgs. n. 502/92)?

SI ┐ NO ┐

Con riferimento all'ultimo anno disponibile, fornire le informazioni richieste nella tabella che segue:

Numero totale cartelle cliniche	Numero cartelle cliniche analizzate	Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatezza

Eventuali chiarimenti:

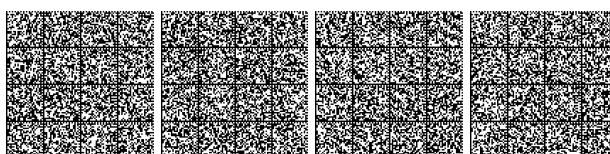
____
____
____

4.10 La Regione ha adeguato il proprio sistema di monitoraggio ai criteri di controllo della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie stabiliti dal d.P.C.M. 12/1/2017, capo V?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

____
____
____
____

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente le misure adottate dalla Regione per incentivare, in particolare:

A) l'esecuzione in regime di ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6A del DPCM 12 /1/2017 (DRG da alto rischi di inappropriatezza in regime di degenza ordinaria):

____
____
____
____
____

B) Il trasferimento dal regime di day surgery al regime ambulatoriale degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B del DPCM 12/1/2017 (Prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery, trasferibili in ambiente ambulatoriale):

____
____
____
____
____

4.11 La Regione, a fronte delle prestazioni previste dagli accordi contrattuali con le strutture sanitarie accreditate, ha adottato controlli sistematici a consuntivo dei volumi e del *budget* economico concordato a preventivo?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente la tipologia e gli esiti dei controlli effettuati:

____
____
____
____
____

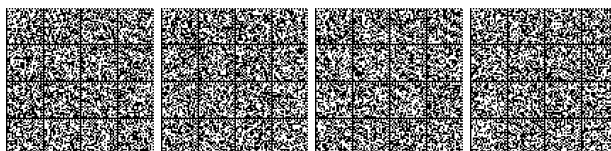
In caso di risposta negativa, la Regione monitora i controlli eseguiti dalle aziende sanitarie e la rispondenza degli stessi agli indirizzi regionali?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti del monitoraggio:

____
____
____
____
____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.12 A seguito di individuazione degli Enti sanitari soggetti alla procedura dei Piani di rientro aziendali, la Regione ha valutato ciascuno dei Piani di rientro trasmessi dagli Enti (art. 1, co. 529 e ss., l. n. 208/2015 e decreto Ministero Salute – GU Serie Generale n. 164 del 15/07/2016)?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente le valutazioni su ciascun Piano di rientro aziendale presentato evidenziando, se presenti, eventuali criticità:

____

____

____

____

____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

____

4.13 In riferimento alla domanda precedente, la Regione ha verificato l'adozione e la realizzazione delle misure previste dal piano di rientro (art. 1, co. 533, l. n. 208/2015)?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti dei controlli effettuati:

____

____

____

____

____

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

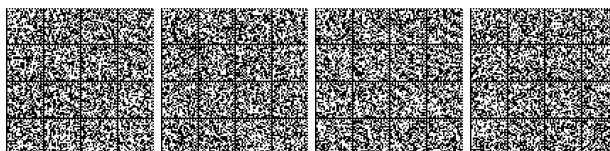
____

____

4.14 Quali forme di gestione accentrata o coordinata sono state adottate dalla Regione per gli acquisti di beni e servizi per il sistema sanitario regionale?

____

____

____

4.15 La Regione ha monitorato che l'acquisto di beni non sanitari, di importo superiore a 1.000 euro, effettuato dagli enti del servizio sanitario regionale sia avvenuto tramite gli strumenti di negoziazione telematica messi a disposizione da Consip, o dalla Centrale di committenza regionale (d.l. 95/2012, art. 15 comma 13 lett. d)?

SI ┐ NO ┐

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____
____

4.16 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____
____
____
____
____
____

18A03821

LEONARDO CIRCELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2018-SON-023) Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.